

Superati i due miliardi nella sottoscrizione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

UN MILIONE E MEZZO DI ISCRITTI AL PARTITO

CON 261 MILIONI 643 MILA 675 LIRE versate negli ultimi sette giorni, la sottoscrizione per la stampa comunista ha raggiunto i 2 miliardi 81 milioni 843 mila 141 lire

IMPORTANTI SUCCESSI registra anche la campagna di tesseramento e proselitismo al partito. Sono solo 7.112 i tesserali che mancano per raggiungere il milione 587 mila 47 iscritti del 1970. A PAGINA 2 LA GRADUATORIA

HANOI

Bombardamento americano su una zona alluvionata

A pag. 14

Finanziamento dei partiti

ANCHE quest'anno il PCI tende pubblico il proprio bilancio.

Possiamo parlare con grande orgoglio delle cifre del nostro bilancio perché anche agli occhi meno esperti esse dicono la grande forza politica del PCI. Infatti il nostro è un bilancio che poggia su tre voci fondamentali di entrata: quella del tesseramento, quella della sottoscrizione per la stampa e quella dei contributi dei nostri parlamentari. Sono voci che si fondano su un collegamento profondo tra le nostre organizzazioni e milioni di lavoratori collettivamente che non sarebbe possibile solo con l'immenso sforzo organizzativo che pure richiama ma che è la espressione di un consenso politico e di un'adesione ideale. I sindacati sono le nostre idee liberatrici e le nostre giuste scelte politiche che mobilitano centinaia di migliaia di attivisti volontari e che stabiliscono legami inscindibili di comunione tra i grandi masse popolari. Nessun altro partito politico in Italia — e fuori d'Italia — ha mai potuto sognare di raggiungere con il finanziamento del basso le cifre che in questi ultimi anni sono state toccate dal nostro bilancio.

Il necessario economico possiamo riproporre all'opinione pubblica anche la questione del finanziamento dei partiti politici come questione di democrazia reale e di moralità politica. Su questo punto siamo stati e vogliamo essere molto chiari: noi non ci muoviamo perché abbiamo «bisogno» dell'aiuto dello Stato, ma noi stessi sappiamo far fronte con le nostre forze così come il movimento operaio vi ha sempre saputo far fronte da oltre un secolo a questa parte. Noi ci muoviamo in direzione del finanziamento pubblico perché lo consideriamo un diritto per i partiti politici ed un dovere per lo Stato democratico.

QUANTI poi per un anno di collegare e addirittura di condizionare il tema del finanziamento pubblico dei partiti a quello delle cosiddette «verifiche» dei loro bilanci abbiamo detto e ripetiamo che non siamo tanto sciocchi da permettere ai politici quale che sia il loro travestimento di flicca-re il viso alle organizzazioni comuniste. Che non sia un'idea in mente di utilizzare l'espulsione delle «verifiche» per tentare di introdurre controlli e limitazioni all'autonomia dei partiti? In Italia, sotto qualsiasi pretesto se si vogliono mascherare le operazioni antidemocratiche sono destinate ad infrangersi rapidamente contro la grande forza dello schieramento antifascista e popolare.

QUESTO sforzo dovrà proseguire con ancora maggiore intensità nelle prossime settimane e nei prossimi mesi verso la metà del 1972. Il bilancio del 1971 è stato approvato e nel frattempo nella consapevolezza che nel 1972 i comunisti faranno fronte alle loro responsabilità con un rafforzamento della loro azione in settori fondamentali della lotta politica. Non pensate al guadagno di complicità politica di propaganda di organizzazione che doviano dalla situazione generale e che comporterà momenti di lotta acutissima e scelte qualificanti in politica estera e in quella interna e già immediatamente in politica economica. Mi riferisco più semplicemente al rafforzamento di tutti i settori del nostro lavoro nei quali è indispensabile un salto qualitativo. Primo il Mezzogiorno travagliato da una crisi sempre più drammatica, colpito dagli lutti, gli emarginati e dalle insidie reazionarie ed eversive. Ha bisogno urgente di una più adeguata iniziativa dei comunisti che richiede un sostegno organico in termini ideali, politici, organizzativi ed anche finanziari da parte di tutto il partito. Secondo in un momento particolarmente difficile per l'economia nazionale mentre il padronato tenta di imporre soluzioni che attentano ai diritti e alle conquiste antiche e recenti dei lavoratori abbiamo assai meno bisogno di accrescere il peso e il livello dell'autonomia piena del nostro partito e delle sue proposte per un nuovo sviluppo economico in tutti i centri operai e in tutte le fabbriche del paese. Infine, il fronte alla sinistra nazionale, la responsabilità che nelle forme più diverse le nuove generazioni manifestano in tante occasioni nei confronti delle lotte che si ispirano ai nostri ideali di libertà e di emancipazione sociale dobbiamo — come partito — compiere un grande sforzo per la sua azione politica ed ideale del 1971. Un sostegno da parte comunista di cui si è manifestata l'ultima conferenza della FGCI.

Quando invece si vuole sottolineare l'esigenza che ai partiti sia fatto obbligo di mettere i propri bilanci alla luce del sole e di sottoporli per tutti i loro aspetti (compreso quello della «credibilità») al giudizio del Paese ci si trova subito d'accordo con i comunisti che per conto loro si sono già incamminati su questa strada. Quanto alla questione pubblica del finanziamento dei partiti non è una questione di autonomia mentre vediamo che la discussione tra i partiti democratici accenna a farsi più serrata sottile. Noi non abbiamo problemi particolari di grandissima importanza su cui si deve dare soluzione subito anche senza attendere la maturazione di un soddisfacente accordo di carattere complessivo. Intendiamo riferirci in primo luogo alla imperiosa necessità di un deciso sostegno pubblico agli organi di stampa dei partiti che costituiscono il tramite principale tra i partiti stessi e i cittadini. A quell'accordo complessivo noi siamo comunque pronti a giungere come è noto perché siamo in linea di principio ed in linea di fatto che lo Stato deve intervenire per mettere tutti i partiti in grado di svolgere «effettivamente» la funzione loro assegnata dalla Costituzione: di informazione e di organizzazione politica dei cittadini.

Armando Cossutta

LA CGIL CHIAMA ALLA LGTTA PER UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA

Azione sindacale per l'occupazione e contro il grave rincaro dei prezzi

Come affrontare il problema monetario - Proposte per la piccola industria - Difendere il reddito di lavoro ed aumentare le pensioni - Decisa reazione dei sindacati ai progetti di rincarare telefoni, poste e treni - Minaccioso di scordo di Nixon - Negli USA aumentano i disoccupati del 6,1%

Gli incontri a Roma del ministro Schiller: lontana l'intesa fra i Paesi europei



BELFAST: ANCORA MORTI PER ATTENTATI Un altro militare inglese è morto ieri mattina all'ospedale e due, commilitoni sono rimasti gravemente feriti, per la esplosione di una mina di sei chili di tritolo. Nella città di Newry due giovani hanno perso la vita in un incendio scoppiato in seguito a un attentato. Enorme sensazione ha provocato inoltre in tutto l'Ulster la tragica fine di una bambina di 17 mesi, colpita in una via del quartiere cattolico di Belfast dove ieri è rullato gravemente ferito anche un bambino di dieci anni.

INAUDITA REQUISITORIA DEL PROCURATORE GENERALE CONTRO I DIRIGENTI EGIZIANI ARRESTATI IN MAGGIO

NOVE CONDANNE A MORTE chieste al processo del Cairo

La pena capitale proposta per l'ex vice presidente Sabri, gli ex ministri Gomaa, Sciaraf, Fayek, l'ex segretario generale del partito En-Nur, l'ex presidente del parlamento Scukier, l'ex direttore dei servizi d'informazione Kamel e due alti esponenti dell'Unione socialista, Daud e Abdel Karim - Lavori forzati a vita chiesti per altri tre imputati

Dopo l'accordo per Berlino

Il PCI chiede iniziative per la distensione in Europa

I compagni G. C. Pajetta e Berlinguer, N. Jotti e U. Cardia hanno rivolto al ministro degli Esteri una interrogazione con risposta in Commissione «per conoscere se a seguito dell'avvenuto la firma dell'accordo a qual- che parte del governo era stato anche da parte del governo italiano posto come condizione di passi effettivi sulla via della distensione e della sicurezza collettiva in Europa il governo non intendesse»

- 1) presentare al Parlamento per l'immediata ratifica il Trattato contro la proliferazione degli armamenti nucleari;
- 2) compiere atti concreti nella direzione del riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca;
- 3) assumere iniziative politiche e diplomatiche per accelerare il processo di convocazione della Conferenza per la sicurezza collettiva in Europa»



IL CAIRO - Ali Sabri, Ed Din Daud e Ahmed Kamel (dal basso all'alto) durante il processo in corso al Cairo

Nessuna misura ha preso il governo per impedire che le conseguenze della crisi monetaria si trasferiscano nell'economia italiana (vedendosi in taglio del potere d'acquisto dei lavoratori e aumento del disoccupazione). Alla chiara impostazione del PCI, che chiede il controllo sui movimenti dei capitali e l'impiego produttivo delle ampie risorse finanziarie inutilizzate, fa riscontro l'imbarazzo della DC e delle altre forze governative che tuttavia continuano ad accettare le imposizioni degli Stati Uniti e a favorire il privilegio dei gruppi finanziari che dalla «libera circolazione dei capitali» e dalla «fluttuazione dei cambi» delle monete guadagnano altissimi tassi d'interesse del 10-11 per cento. Ieri la segreteria della CGIL ha preso posizione per un'ampia risposta sindacale di tutti i lavoratori per ottenere che «la politica e le tecniche monetarie siano ricondotte a strumenti di una politica economica adeguata alle esigenze di sviluppo del paese». Que- ste esigenze sono: 1) l'aumento dell'occupazione; 2) il blocco del rialzo dei prezzi; 3) la soluzione dei problemi della piccola industria. Qualsiasi finanziamento o aiuto indiretto statale ai settori colpiti afferma la CGIL deve essere condizionato al mantenimento dell'occupazione ed in questo quadro assume urgenza dare attuazione ai programmi delle imprese pubbliche e a partecipazione statale. Per le piccole imprese si tratta di varare interventi sistematici nei campi del credito associativo produttivo di mercato, politiche tariffarie dei rapporti con le Partecipazioni Statali (e non assistenziali).

Un altro elemento fondamentale sottolinea la CGIL per lo sviluppo è la difesa del reddito di lavoro e in particolare delle pensioni che devono essere migliorate. Il fallimento delle politiche di sostegno dei prezzi agricoli propone l'esigenza di riforma di struttura nella produzione e del mercato portando avanti il superamento dei rapporti di affitto e mezzadria. Per questo programma è necessario «si manifesti interamente la potenzialità del movimento dei lavoratori di realizzare uno schieramento di forze tali da vincere per la sua coerenza organica la sul terreno delle riforme e della conquista di una nuova politica economica» e che «il rilancio dell'iniziativa sindacale si intrecci organicamente col dibattito aperto dalle conferenze sui problemi dell'unità organica».

PREZZI - La mossa del governo che ha tirato fuori dai cassetti contemporaneamente i progetti di aumento delle tariffe telefoniche, postali e ferroviarie scopre sempre di più un disegno di «terrorismo economico» e di riacuto politico. Le tariffe furono infatti bloccate un anno fa quando la situazione dei prezzi era meno drammatica di ora. Di più alcuni dei progetti mirano apertamente a favorire la formazione di ingu- stificate posizioni di profitto. Così e per la SIP la cui gestione telefonica tende decine di miliardi all'anno. Per le Poste si vuole portare la franchitura della lettera a 70 lire (favorendo la vendita di una «busta di stato» a 50 lire) rincarare i vari servizi telegrafici sfruttando l'utente dato che il costo per lettera è di sole 35 lire. Al tempo stesso le stampe commerciali che costituiscono il 60% del lavoro postale costano 30 lire ciascuna e pagano solo 5 lire. Insomma il contribuente paga 25 lire di contributo per ogni «pezzo» di pubblicità spedito dalle ditte private compresi gli innumerevoli «pezzi» propagandistici dei partiti della salute (propaganda di medicinali) e di altri con simili approfittatori.

La reazione dei sindacati è energica basata su argomenti di principio e di fatto che saranno illustrati la settimana prossima in una conferenza (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 6 IL DOCUMENTO DELLA CGIL

Attentato di chiara marca fascista

Una bomba sotto il treno Milano-Lecce

Per puro caso il direttissimo non è deragliato. Binari divolti per 30 metri - Un cartello indica la mano delle squadre degli agrari

CAMPOBASSO 4. Una bomba è esplosa la sera sotto il direttissimo Milano-Lecce nella zona tra Camponotino e Chivara che si trova nei pressi del confine tra il Molise e la provincia di Foggia. Il treno ha subito un forte scalo e si è verificato un panico tra i viaggiatori tra i quali per fortuna non si è riscontrata alcuna seria conseguenza.

L'attentato è di chiara marca fascista. I carabinieri chiamati dalla stazione di Chivara dove il capotreno ha fatto fermare il convoglio hanno rilevato che lo scoppio della bomba che è risultata di tipo rudimentale aveva scavato sotto i binari una buca di circa un metro quadrato di diametro e di circa 30 metri di lunghezza. A poca distanza dalla buca è stato rinvenuto un cartello con la scritta «Protesta degli agricoltori esasperati per la mancata liquidazione delle somme per l'integrazione comunitaria per il grano e l'olio d'oliva».

In un altro cartello era la scritta «Attenzione le nostre azioni continueranno». L'argomento è tipico delle squadre d'azione agrarie che da tempo agiscono con atti di violenza eversiva nelle campagne pugliesi e molisane. Come già è accaduto in occasione di altri episodi terroristici le squadre fasciste degli agrari tentano di coinvolgere nelle loro azioni eversive la massa dei contadini facendo leva sul malcontento esistente a causa delle gravi difficoltà in cui sono costretti e di cui sono responsabili in primo luogo l'atteggiamento reazionario dei stessi agrari appoggiati dalla politica anticommunista del governo.

A proposito della mancata liquidazione delle somme per l'integrazione comunitaria per il grano e per l'olio d'oliva esiste in effetti una situazione di disagio tra i coltivatori diretti e in questo una responsabilità precisa è nella indifferenza del governo.

Il bilancio del Partito

I dati del bilancio del PCI per il 1971. La struttura dei finanziamenti dell'apparato centrale e delle federazioni.

A PAG 10

Il «modello cileno»

Il nostro inviato Guido Vicario a colloquio a Santiago con il ministro dell'economia.

A PAG 6

Fra poche ore il «golpe»

La prima testimonianza italiana sui disastri avvenimenti della Repubblica boliviana.

A PAG 11

Trecentocinquanta inediti pubblicati da Laterza

La politica quotidiana di Niccolò Machiavelli

Un primo, notevole contributo per realizzare l'obiettivo di una raccolta completa delle opere. Esplorazione d'archivio tra legazioni, commissarie e scritti di governo — Le istruzioni che il segretario fiorentino inviava a capitani, podestà, commissari e governatori cancellano il mito della frattura tra teoria e pratica — « Esperienza delle cose moderne e lezione delle antiche »

« Una lunga esperienza delle cose moderne e una continua lezione delle antiche » in questi termini Machiavelli indirizzò nel 1498 le fonti della sua « politica » ma la critica moderna non ha più rivolto alla prima fonte mirando piuttosto a porre in primo piano come fondamentale la seconda. Come quello di Machiavelli a Sasso e a P. Gilberti al di là degli specifici e diversi risultati appare nello « sfioro » non solo a considerare in sé la connessione *Principe* e *Discorsi* ma a proporre un contenuto nesso tra periodo della milizia politica (1498-1512) quando Machiavelli fu *Secretarius* e Cancelliere della Repubblica fiorentina nata dalla cacciata dei Medici e periodo immediatamente successivo, quello della formazione della nuova opera letteraria e di riproposta appunto agli anni precedenti. Un'esperienza di tal genere è di altra parte, evidentemente richiesta dalla stessa impostazione gramsciana in quanto si considera il *Principe* come « rivolto alla classe rivoluzionaria del tempo » alla democrazia cittadina (che esprime dal suo anno il Savonarola ed il Pier Soderini) e non il Castiglione ed il Valentiniano.



Niccolò Machiavelli con Caterina Sforza Riario

Imbecille questa strada, la critica moderna ha tuttavia trovato un catalogo notevole nello studio di Machiavelli, a livello filologico (lo venghi che si sono avvolti nel recente quinto centenario della nascita del Machiavelli) hanno avuto se non altro il merito di mettere in luce non ogni singolo passo in avanti nella comprensione del pensiero del segretario fiorentino ma, altrettanto, con un contributo dal riordino di tutte le carte machiavelliane di opere in biblioteche ed archivi, di un lavoro di tutte le lettere come pre-messa ad un'edizione veramente critica e « completa » delle opere.

Un primo notevole contributo al raggiungimento di questo obiettivo è fornito da una nuova edizione di *Scritti di Niccolò Machiavelli* pubblicata da Laterza. Il volume, di un primo volume (altri ne seguiranno) di scritti machiavelliani con preambolo di legazioni, commissarie e scritti di governo (in M. Legazio), commissarie di governo, la nuova edizione è curata da Fredi Chiappelli, uno dei più acuti studiosi del linguaggio machiavelliano e di un folto gruppo di esperti che si sono occupati direttamente della espansione archivistica e della trascrizione.

Le legazioni e commissarie pubblicate (dall'Appiano signore di Piombino a Caterina Sforza, a G. Trivulzio a Fiesole e in Francia) erano già note. Inediti sono invece gran parte degli « scritti di governo ». Su un totale di duecentocinquanta autografi (tanti ne sono stati esaminati dai curatori) tutti riferibili ai primi tre anni di lavoro di Machiavelli nella cancelleria della Repubblica (14 luglio 1498 - 13 luglio 1501), di Chiappelli ha pubblicato

trecentocinquanta scritti. Si tratta di dispacci stesi per conto dei *Dieci di Balìa* e di altri organi della Repubblica e di altri scritti sempre collegati all'attività di cancelliere pro locuti di processi politici, verbali di consulte e così via.

I testi offerti sulla base di un criterio fondamentale cronologico sono dati con una serie di varianti e specificatamente con le numerose correzioni che presentano nel originale sia di mano del Machiavelli che di altri. A commento storico vengono pubblicati estratti delle *Lettere Fiorentine* del Guicciardini e di un'opera di un collega amico del Machiavelli il Buonaccorsi.

L'interesse principale di questi scritti di governo è certamente linguistico di fonetica e morfologia. Ma non va sottovalutato il contributo che a loro conoscenza può dare alla comprensione della genesi del pensiero machiavelliano. Non è possibile in questa sede un esame puntuale. Basti accennare al fatto che tutta una serie di motivi del *Principe* del

operazione » e che con lo ro bisogna « molte cose dissimulare molte altre essere guardate secondo che è il tempo e il modo et il luogo richieste » eccolo lamentare la natura disonesta dei condottieri di ventura eccolo partecipare attivamente alla cattura e alla decapitazione di Piero Vitelli sospettato dai fiorentini di tradimento per il suo comportamento imbecille sotto le mura di Pisa. eccolo invitare a realizzare la fortuna ed auspicare che essa « si adbi con tempo ad vergo girare per haverli finalmente tanto perseguitati » che è un motivo che sul piano delle immagini ricorre, quasi nel *Principe* dove la fortuna come donna deve essere piegata al volere umano con metodi virili.

Ma è tutto quel motivi propri del così detto machiavellismo cioè del realismo politico e della fondazione dell'autonomia della politica di cui studiosi sono andati a cercare le fonti culturali fin nell'antica Grecia (il *Discorso* di Machiavelli sulla *Tucidide* ad esempio o il frammento di Crizia sul uso della religione come strumento di governo) Machiavelli ha cominciato ad semplificare a chiarire e ad applicare proprio qui nel vivo dello scibile politico prima ancora che nel *Principe*.

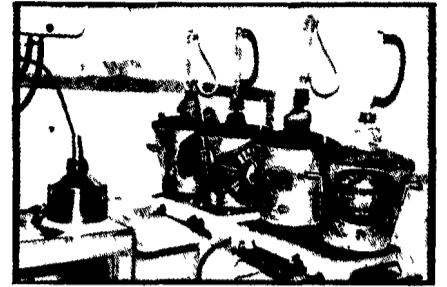
Piero de' Medici cacciato dai fiorentini nel 1494 tramò ora per provocare disordini nel Casentino? Ecco Machiavelli consiglia re al commissario della zona di trasferire in trappola con « un tradimento doppio sotto parlamentare o altro colore » e confor- tarsi nel suo sermone con i ricordargli che sempre è « considerata lealtà e il tradimento che si facesse contro ad una demotrice del la patria sua ». E ancora ad Andrea Carnesecchi capitano di Cortona fa in ballo l'onore della Repubblica non si debba aver « riguardo ad alcuno, di qualunque stato esso si sia, così l'alta yankee perché volte a dimostrare l'inefficienza dei servizi repressivi francesi e la protezione di cui godono i mafiosi della droga da parte di personalità politiche hanno suscitato un vespaio i ministri e poliziotti francesi hanno accusato a loro volta i colpevoli del traffico di stupefacenti. Ma è stato di più e di peggio proprio mentre il presidente Pompidou chiedeva ai capi di governo dell'Europa di massima parte verso gli Stati Uniti.

REPRESSIONE AL TRAFFICO DI DROGA: IN POLEMICA STATI UNITI E FRANCIA

IL "MERCATO" DI SOGNI

Marsiglia, quartier generale di affari internazionali - Una tonnellata di stupefacenti sequestrata in poco tempo nella regione - Il Narcotic Bureau americano accusa: i grossi trafficanti restano nell'ombra, grazie anche a protezioni politiche - Sulla stampa USA i nomi dei « cittadini al di sopra di ogni sospetto »

Decine di miliardi che passano per la Svizzera



Il laboratorio clandestino di Aubagne, dove si preparava l'eroina

Dal nostro corrispondente
PARIGI 5 settembre

Negli ultimi quattro mesi i servizi amministrativi della polizia francese hanno venduto ai laboratori farmaceutici autorizzati una tonnellata di stupefacenti sequestrati nella sola regione marsigliese dagli agenti della brigata speciale anti droga. E nello stesso periodo circa 200 persone sono state arrestate e incarcerate nel traffico di stupefacenti. Queste cifre da sole potrebbero far pensare ad una grossa offensiva finalizzata al successo della campagna di smantellamento della organizzazione marsigliese dei « mercanti di sogni ». Eppure è bastato che John Cusack, direttore in Francia del Narcotic Bureau americano spuntellasse su un giornale provinciale alcune amare verità per far cadere ogni illusione e i restati se non apparsi per quello che sono effettivamente pesi piccolissimi e senza importanza il cui arresto non ha frenato l'infinito in massima parte verso gli Stati Uniti.

Ma è stato di più e di peggio proprio mentre il presidente Pompidou chiedeva ai capi di governo dell'Europa di massima parte verso gli Stati Uniti. Ma è stato di più e di peggio proprio mentre il presidente Pompidou chiedeva ai capi di governo dell'Europa di massima parte verso gli Stati Uniti. Ma è stato di più e di peggio proprio mentre il presidente Pompidou chiedeva ai capi di governo dell'Europa di massima parte verso gli Stati Uniti.

Gli speculatori guadagnano cifre incalcolabili con l'importazione e l'esportazione degli stupefacenti, ma riescono a restare nell'ombra: il traffico è internazionale (anche l'Italia è « via della droga ») e tende a espandersi, creando nuove vittime e nuovi vergognosi profitti.

Marsiglia notte e un grande porto dove arrivano navi dal 1° porto e da cui partono regolarmente cariche per gli Stati Uniti. Perché non averci pensato prima? Ma non è mai tardi per uomini volenterosi: direi a far fortuna con minor rischio che col traffico delle sigarette.

Così pian piano i laboratori clandestini dove si lavorava in Marsiglia di base in enormi aumenti di base in 1971 meno di dieci anni dopo l'affare del « Combinate ». Marsiglia può vantare il titolo primario di essere la principale fornitrice di eroina dello stato di New York che conta centomila tossicodipendenti. In fatti secondo il Narcotic Bureau 180 per cento dell'eroina consumata nella regione nuovavorkese viene da Marsiglia la cui produzione clandestina ha un volume di stupefacenti ammonta a cinque sei tonnellate.

Estendere le indagini in Italia e in Inghilterra. Allora sorge spontanea una domanda: perché produrre una tale quantità di eroina occorrono decine di tonnellate di morfina di base e ancora più di materia prima o oppio. Ora Marsiglia è un mercato di materia prima o la morfina di base agisce da filtro depuratore nei suoi laboratori clandestini e spedisce il tutto trasformato in eroina negli Stati Uniti. C'è dunque un traffico ingente « in arrivo » e un altro traffico ingente in partenza. Sono capitali per il valore di decine di miliardi che si muovono attraverso la Svizzera. Devono quindi per forza esserci miliardi di dollari protetti dietro etichette inospettabili che manovrano sia il traffico di stupefacenti sia quello di capitali. Come è possibile dunque che volte a volte si dimostrino l'inefficienza dei servizi repressivi francesi e la protezione di cui godono i mafiosi della droga da parte di personalità politiche hanno suscitato un vespaio i ministri e poliziotti francesi hanno accusato a loro volta i colpevoli del traffico di stupefacenti. Ma è stato di più e di peggio proprio mentre il presidente Pompidou chiedeva ai capi di governo dell'Europa di massima parte verso gli Stati Uniti.

Le squadre speciali antidroga afferma imperturbabile.

Gli agenti del fisco e i conti misteriosi

A questo punto la querelle tra le due polizie rischia di diventare un'operazione di routine. La micidiale droga continua ad essere prodotta e venduta attraverso una rete capillare di grossisti, semi-grossisti, distributori e piccoli trafficanti che non sanno più da dove arrivano le poche buste di marijuana in fretta e subito vendute agli impazienti consumatori.

Il ministro dell'Interno francese Marcelle ha fatto in questi tempi la voce grossa ha proposto la pena di morte per i grossi trafficanti di droga (che come abbiamo visto sono i riccioli latitanti) ed ha fatto appello alla popolazione affinché « collabori » a segnalare spacciatori e drogati. Il che è pericoloso da tutti i punti di vista perché nel clima attuale basta avere i capelli un po' lunghi frequentare un bar o al massimo fumare una sigaretta alla marijuana per ritrovarsi in galera e se guito di una telefonata anonima del cittadino ben pagato che ha creduto di fare il proprio dovere di fronte alla Nazione.

No la strada non è questa. Cusack (che del resto non può certo sbandare la polizia americana) ed i suoi colleghi francesi avrebbero ben altri mezzi se co-

mmicessero da un rigoroso controllo delle entrate di certi beni, magari parzialmente di vita non può essere coperto da nessuna impresa « pulita ». Ma gli agenti del fisco così severi nello spulciare i redditi dei sospetti si guardano bene dal entrare nei dettagli quando l'imponibile varca le soglie delle centinaia di milioni. E allora se le perquisizioni e le etichette nei caffè del quartiere latino sono così ormai di ogni giorno non si è mai sentito parlare di analoghi interventi in circoli e club della buona società dove tutti sanno che la droga quella vera circola assieme a un innocente bicchiere di whisky.

Cusack ha detto in fondo quasi tutta la verità. I poliziotti francesi anche E tra loro e i grandi magnati della droga rimane il mio invincibile di quella legge non scritta per cui a Marsiglia come a New York a Roma come a Londra si può essere notoriamente alla festa di una impresa e delinquere senza essere disturbati. L'importante è non drogarsi ma drogare gli altri in un modo o nell'altro con un po' di morfina o con molto fumo negli occhi.

Augusto Pancaldi

EDITORI RIUNITI
Biblioteca del pensiero moderno
Marx, PER LA CRITICA DELL'ECONOMIA POLITICA
pp. 248 L. 2.500
Grandi antologie
Gramsci, SCRITTI POLITICI
pp. 924 L. 6.000

Il problema dei parchi nazionali legato al « destino » dell'uomo e delle città

ALLA CONQUISTA DI UNA MACCHIA VERDE

Il disastroso bilancio dei parchi esistenti, minacciati dall'incuria e dalla speculazione - Sempre meno i metri quadrati di alberi per ogni cittadino - Le conseguenze del taglio dei boschi sull'equilibrio naturale - Un patrimonio per la salute

La proposta di istituire altri sei parchi nazionali a salvaguardia di parte del nostro patrimonio naturale che va scomparso. Il discorso su una delle più gravi colpe in cui è incasato il nostro paese nella cattiva gestione di un ambiente non è assolutamente eccezionale per la bellezza e la varietà della fauna e della flora.

Gli inquinamenti abusivi di insetti e la sostituzione di quei habitat umanizzati a quelli naturali hanno creato l'urgente necessità di mantenere in condizioni favorevoli, entro zone naturali isolate le specie più direttamente minacciate di estinzione.

quelli del Belgio e della Spagna che ne hanno solo 8. Eppure la tutela della natura è una necessità non solo per il turismo per la ricerca scientifica e per l'economia ma anche per la conservazione degli equilibri biologici e per la difesa del suolo. La iniziativa dei Parchi Nazionali è a parte le valutazioni che se ne daranno in sede politica non deve essere considerata fine a se stessa ma deve rientrare in un più ampio quadro di difesa e di conservazione dell'ambiente. Queste riserve naturali saranno solo

nuovo invito al rispetto ed all'interesse per la natura. I parchi nazionali già esistenti non rispondono certo agli scopi ed alle esigenze per i quali furono istituiti, soprattutto per la mancanza di stanziamenti e sorveglianza adeguata e rigidi vincoli protettivi. Ne fa testimonianza il Parco Nazionale d'Abruzzo creato nel 1922 per tutelare la fauna e la flora e le speciali formazioni geologiche del paesaggio e per incrementare lo sviluppo del turismo ed alberghiero. Questa zona invece di essere considerata l'ultimo rifugio di specie ormai quasi scomparse come i lince mariani di cui ce ne sono solo 60 esemplari, il castoreo d'Abbruzzo il rarissimo gatto selvatico la lontra il picchio l'aquila reale il pino nero la scorpilotta di Vesete (una rara orchidea) è stata fatta oggetto della più vergognosa speculazione edilizia che ha permesso la costruzione di villaggi turistici sorti per la compiacente sdemantizzazione di 15 ettari di terreno a Pescasseroli e 240 ettari a Lecce dei Marsi.

Un riparo ai danni. Questa è dunque la realtà degli attuali Parchi Nazionali con responsabilità precise non solo delle Amministrazioni ad essi preposte ma anche di retamento dello Stato.

La natura del terreno collinare ad affossamenti spianando due tracciando 15 chilometri di strade.

Il grado di salvaguardia della « nostra stessa salute ». Costi ad esempio la spietata distruzione delle foreste non produce solo la perdita di un inimitabile scenario naturale ma anche inondazioni erosive dilavamento del terreno alterazioni delle condizioni climatiche.

La natura del terreno collinare ad affossamenti spianando due tracciando 15 chilometri di strade.

Il grado di salvaguardia della « nostra stessa salute ». Costi ad esempio la spietata distruzione delle foreste non produce solo la perdita di un inimitabile scenario naturale ma anche inondazioni erosive dilavamento del terreno alterazioni delle condizioni climatiche.

La natura del terreno collinare ad affossamenti spianando due tracciando 15 chilometri di strade.

Machiavelli con Pandolfo Petrucci, signore di Siena

Gianfranco Berardi

Per l'occupazione, la difesa del potere d'acquisto, i diritti sindacali

LA RIPRESA DELLE LOTTE SINDACALI

Braccianti, ferrovieri, metalmeccanici, almentaristi, chimici, tessili, edili sono le categorie più impegnate nell'azione rivendicativa e per le riforme

Siamo alla vigilia di un autunno sindacale importante. L'impegno per migliori condizioni di vita di grandi masse di lavoratori, che negli ultimi anni si è andato riducendo con sempre maggior forza alla necessità di un profondo rinnovamento della vita economica e sociale del Paese, acquista una decisiva importanza proprio in una situazione economica appesantita dalla crisi monetaria imposta dall'aggressività dell'imperialismo americano e dal grave aumento della vita materiale.

La ripresa è caratterizzata da uno scoppio di lotte sindacali che si manifesta in alcune città (come Roma o Napoli) con la chiusura di fabbriche, con la smobilitazione, le serrate e i licenziamenti e in altre province con il tentativo di colpire le avanguardie operaie, di respingere indietro la costruzione delle nuove strutture di fabbrica. A tutto questo il movimento sindacale si prepara a rispondere con un disegno di iniziative e di lotta che ad ogni livello imponga l'attuazione di nuovi programmi di investimenti delle imprese pubbliche, che sappia approntare per la piccola e media industria un quadro sistematico di interventi, che sappia spazzare via il parassitismo e il gioco speculativo. Ecco un rapido panorama delle principali categorie che preparano, o hanno già intrapreso, iniziative di lotta.

Braccianti

Oltre un milione di operai agricoli (braccianti e coltivi) sono in attesa del primo incontro - che si svolgerà il prossimo settembre - per il rinnovo delle condizioni di lavoro. Questa battaglia - che si apre quando ancora non si è spenta l'eco della lotta dei braccianti di matù rita data dai braccianti pugliesi e mentre in una provincia di confine si sta svolgendo una grande occasione per un porro una svolta della politica agricola della giunta di governo i braccianti si chiedono un nuovo assetto professionale e sociale. La lotta si svolge in un clima di tensione per i fatti locali - rappresenta una grande occasione per un porro una svolta della politica agricola della giunta di governo i braccianti si chiedono un nuovo assetto professionale e sociale.

Chimici

Entro il 10 ottobre avrà luogo la conferenza unitaria della categoria chimici. Si tratta evidentemente di un'importante tappa verso l'unità. Con la ripertura delle fabbriche sono tornati a scioperare i lavoratori della Montedison e dell'Amic. La lotta nelle prossime settimane si svolgerà anche nella sede di Asolo. Anche la Pirelli sta elaborando una piattaforma rivendicativa mentre è convocato per il 25 settembre un convegno nazionale unitario per i 30.000 del petrolio che dovranno rinnovare il contratto.

Edili

Il quadro sindacale per i 900 mila edili è alquanto complesso. Se in alcune province si registra un certo attacco all'occupazione (così in Puglia) in altre c'è una chiara ripresa dell'attività produttiva. Sono in corso convegni regionali per un'analisi dell'occupazione. Importanti vertenze sono aperte in grossi cantieri (Cassa di Roma, Sestini, Alitalia). Ma il grande impegno per la categoria sta nella ripresa e nel rilancio a livello provinciale e regionale della battaglia sul salario e sulla riduzione dei fondi pubblici per la costruzione di case popolari. In questo mese per il pro-

Tessili

Uno dei settori dell'industria pubblica e della media industria l'organizzazione padronale è certamente quello dei tessili. Dopo il grande impegno nell'abbigliamento, nel settore tessile per lo sviluppo della contrattazione articolata hanno ripreso la lotta i lavoratori della Facci di Habatua della Marzotto. E' aperta poi una vertenza per la industria di Carpi e per assicurare il posto di lavoro ai 1400 dipendenti della Bernocchi.

Metalmeccanici

Il grande tema dell'unità è al centro dell'impegno dei metalmeccanici per le prossime settimane. Si assiste in questo settore ad un forte attacco padronale che si manifesta in alcune regioni (Lazio e Campania) e per la chiusura di stabilimenti di lavoro in altre con riduzione oraria e messa sotto cassa integrazione (in parti colare da parte dei grandi gruppi) e in altre con il tentativo di colpire le avanguardie operaie. In Friuli si alla crescita delle nuove strutture di fabbrica. Alcuni settori manifestano segni di ripresa (quello delle macchine tessili e soprattutto quello della TV e degli elettrodomestici).

Se i lavoratori della Fiat della Zanussi e a giorni questi del Bussone sono mobilitati per il loro attacco al lavoro (Breda Asen Sini Idealstandat amp ecc.)

Delegazione di parlamentari a colloquio con gli operai dell'Italcold

Occupazione a Napoli: il PCI chiede un incontro col governo

Una dichiarazione del compagno Gerardo Chiaromonte - Circa tremila lavoratori licenziati negli ultimi quindici giorni

Manifestazione contadina a Salerno per il prezzo del pomodoro

Dalla nostra redazione

NAPOLI 4

Una delegazione di parlamentari e dirigenti del PCI guidata dal compagno Gerardo Chiaromonte della direzione del partito si è incontrata stasera a Salerno con i lavoratori della Italcold questa e una delle fabbriche napoletane che non hanno ripreso l'attività dopo la pausa delle ferie. La delegazione ha ascoltato tutti i dipendenti (oltre 750 tra operai e impiegati) a cassa integrazione salaria. Ha affermato che i licenziamenti - che assorbito circa 180 per cento dell'esportazione - hanno sospeso le commesse in attesa di valutare le conseguenze delle misure restrittive sulle importazioni e dei provvedimenti monetari del governo Nixon.



ROMA SENZA TAXI DALLE 22 ALLE 7

Da domani notte a Roma i taxi, infatti, sospendono il turno notturno - dalle 22 alle 7 del mattino successivo - per protestare contro la grave situazione determinata dalla presenza degli abusivi, che, senza la licenza, soffrono clienti e danneggiano economicamente la categoria. L'agitazione, a tempo indeterminto, è stata decisa unitariamente dalle organizzazioni sindacali della Fifa Cgil, Filatelici e Uilattat Uil. Intanto viene annunciato per domani mattina, alle ore 10, un incontro in Comune per esaminare la grave situazione.

Presentato dai lavoratori in lotta

UN QUADERNO SULLA VITA DEGLI OPERAI ALLA BREDA

Davanti alla fabbrica un incontro con altre forze democratiche e con i lavoratori della zona - Gli 800 dipendenti da 3 mesi chiedono nuove condizioni per il controllo dell'ambiente

Dalla nostra redazione

MILANO 4

Incontro questa mattina tra i lavoratori della Breda fucine di Sesto San Giovanni in lotta ormai da tre mesi. Il gruppo di lavoro ha presentato la difesa della salute e della vita sul luogo di lavoro e i lavoratori delle altre fabbriche della zona per sollecitare ed ottenere l'intervento efficace e responsabile del governo di fronte a quanto sta avvenendo e in relazione alla necessità che si operi per elevare a Napoli i livelli di occupazione.

Una scienza nuova che parte dai lavoratori e in assemblee di gruppi omogenei studiano le proprie malattie, riempiono i questionari preparati dal consiglio di fabbrica e poi ne traggono le conseguenze anche con la collaborazione di medici di fiducia e di studenti.

Il compagno Cavagna del consiglio di fabbrica della Breda fucine ha presentato il quaderno come il prodotto di una mobilitazione dei lavoratori attraverso il consiglio di fabbrica. Le assemblee di gruppi omogenei che hanno così saputo creare in rapporto con la scienza e con la medicina un quaderno di studio sperimentato dai lavoratori durante le indagini svolte in fabbrica dall'ENPI o dalla clinica del lavoro negli anni scorsi. La vita che rientra in una dichiarazione di inesperienza letta in morte sui tavoli della direzione aziendale.

La decisa volontà dei produttori di pomodoro della Campania a non sottostare al ricatto padronale della «ristrutturazione» che ha già provocato - rileva un comunicato della FILCAMS CGIL - licenziamenti di massa e intensificazione dello sfruttamento del lavoro e negli ultimi 5 anni una diminuzione degli organici del 20 per cento.

L'attacco padronale si verifica nel momento in cui si sviluppa con successo la lotta aziendale articolata. L'ordine settimanale è stato portato per contratto a 42 ore settimanali con conseguente aumento di congedi, retribuiti ai lavoratori e dopo l'approvazione della legge sul riposo settimanale, l'ordine è proprio dai grandi magazzini.

La lotta nelle campagne che sono state dovute intraprendere si dopo che il 20 agosto scorso al ministero dell'Agricoltura con la mediazione del sottosegretario Amadini, era stato fissato il prezzo per il ritorno del prodotto si è nuovamente accusa per l'intrattenimento di una situazione di crisi.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

La delegazione di studio della CGIL parte oggi alla volta dell'Unione Sovietica dove si terrà la 11ª conferenza internazionale di lavoro.

Nella provincia di Cremona

Alla stretta finale la vertenza dei 13 mila braccianti

Prossimi incontri fra le parti su orario, aumento salariale e assistenza medica - Comincia a manifestarsi la intransigenza della Confida

CREMONA 4

Anche in provincia di Cremona la vertenza per il rinnovo del contratto provinciale dei 13 mila braccianti (di cui 10 mila salariati fissi) è arrivata alla stretta decisiva. Negli incontri di lunedì e martedì 6 e 7 settembre fissati a conclusione della riunione di venerdì scorso che ha segnato la ripresa delle trattative dopo la pausa ferie, dovranno essere affrontate le questioni decise rimaste in sospeso e alle quali le controparte padronale ha già opposto un rifiuto più o meno definitivo. I lavoratori agricoli e i sindacati sono fermamente determinati ad imporre alla trattativa tempi brevi e a non recedere dalle rivendicazioni unitariamente presentate.

Decine di assemblee sono in corso di preparazione e di svolgimento per iniziativa dei tre sindacati in tutti i centri agricoli più importanti della provincia per estendere la mobilitazione della categoria a sostegno della trattativa.

Il punto della vertenza è svolto negli incontri già avvenuti sono state definite alcune questioni (orario di lavoro per i mungitori che dovrà iniziare non prima delle ore 4 e terminare non dopo le 19 la liquidazione mensile del salario spettante l'aumento dello straordinario per gli irrigatori e per tutti gli altri lavoratori).

Per quanto attiene al rapporto di lavoro il tempo indifferenziato di lavoro è stato accettato di principio dalla parte padronale ma sussistono alcune divergenze (tutti gli addetti alla manutenzione della parte padronale in merito alla determinazione dei casi che possono comportare la sospensione del contratto).

Negli incontri prossimi dovranno inoltre essere affrontate le questioni importanti come la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e l'aumento del salario richiesto in 80 lire al ora per tutti del rinnovo dell'accordo integrativo per l'assistenza (Cura) sulle quali la discussione non è ancora iniziata.

L'intransigenza dei rappresentanti della Confida in provincia di Cremona non intendono abbandonare le loro posizioni di intransigenza. Nonostante gli accordi raggiunti nelle altre province a Piacenza si continua a lottare contro la mancanza di un contratto che nel corso della trattativa non ha mai accettato e non accetterà i punti essenziali delle rivendicazioni in atto.

In tutta la provincia, intanto lo sciopero prosegue. Prosegue compatto fra tentativi di provocazioni messe in atto dagli agrari che hanno raggiunto il culmine nei giorni scorsi quando in un'azienda della Val Trebbia un gruppo di persone armate con fucili e forche ha impedito che i lavoratori in sciopero riuscissero a parlare con alcuni braccianti.

Giorgio Oldrini

Lunedì 13
Giornata nazionale di lotta contro gli zuccherieri

BOLOGNA 4

Protesta nazionale decisa contro i grandi gruppi zuccherieri il 13 settembre vale a dire fra una settimana si svolgerà in tutte le province la giornata di lotta durante la quale sarà effettuato lo sciopero delle consegne. Contadi e bieticoltori cioè non potranno le bietole agli zuccherifici. La modalità della protesta - che si propone di continuare il governo sulla grave situazione determinata nel settore per la politica dei grandi gruppi mungitori - saranno definite e decise dalle organizzazioni sindacali locali dei contadini degli autotrasportatori degli operai mungitori.

A Ferrara una decina in questo senso è stata già presa. Gli zuccherifici di questa provincia hanno già accettato l'idea di un'azione di sciopero completa. In provincia di Piacenza la manifestazione di lotta è stata decisa il 13 settembre.

Iniziativa è stata presa autonomamente da Pederzoli, Consorzio Nazionale Bieticoltori Alleanza dei contadini Cooperazione agricola e della provincia di Piacenza. Gli autotrasportatori degli autotrasportatori della provincia di Piacenza si sono uniti alla manifestazione di lotta.

La questione scacchiera torinese a diventare un grande tema di lotta per i lavoratori della terra delle fabbriche per l'intera opinione pubblica. I punti sui quali sono stati chiamati a battersi i contadini operai autotrasportatori sono fondamentalmente: 1) applicazione in legge del contratto nazionale dei lavoratori zuccherieri e difesa del diritto alla contrattazione articolata. 2) estensione immediata dell'accordo Maraldi-Tesi a tutti gli zuccherifici (il che comporta notevoli miglioramenti per i contadini - 80 lire al quintale per le bietole - e per gli autotrasportatori) 3) convocazione entro tempi prestabili della conferenza nazionale scacchiera.

Positivo giudizio

CGIL - CISL - UIL

Accordo di massima per i dipendenti della Difesa

Le trattative tra il ministero della Difesa e le segreterie nazionali dei sindacati Difesa CGIL UIL e CGIL si sono concluse ieri con un accordo di massima. Ne è stato emanato un comunicato ministeriale informando che sulla base dell'accordo raggiunto il ministero della Difesa presenterà al governo le seguenti proposte di soluzioni: a) emendamento dell'art. 26 della legge 775 inteso a consentire che la anzianità venga valutata nella misura stabilita dalla legge quale che sia la categoria o carriera in cui il servizio fu prestato; b) correzione con decorrenza al 1 gennaio 71 di un premio in deroga da corrispondere periodicamente in misura pari a quello riconosciuto al personale amministrativo della pubblica amministrazione; c) rivalutazione dal 1 luglio 1970 dei soprassoldi in applicazione del decreto del 1970 in misura che venga tenuto conto il rischio del 40 per cento; d) ambiente in cui il lavoro viene svolto in pieno rispetto del diritto di sciopero; e) sollecitazione di una legge di provvidenza immediata a suo tempo presentata dell'ampliamento degli organici degli operai e questioni connesse.

L'amministrazione della Difesa - prosegue il comunicato - assicura altresì che sarà rapida applicazione delle norme previste dalle leggi sul riassetto.

Nel Veneto

LA STANDA DECIDE 150 LICENZIAMENTI

Rappresaglia contro la lotta aziendale

La FILCAMS CGIL ha prodotto alle altre organizzazioni sindacali del settore in contro a vario livello per un esame della situazione venuta a crearsi in seguito ai 150 licenziamenti operai della Standa nel Veneto e per decidere una comune piattaforma di lotta in difesa dei livelli di occupazione e per un'azione di riproporzionamento degli organici e contro il superfruttamento in atto nei grandi magazzini. Mentre si intensifica la lotta a livello regionale per la riduzione dei licenziamenti lo stato di agitazione di tutti i dipendenti dei grandi magazzini Standa e Binascente Udim in particolare si estende in forme articolate soprattutto per respingere la logica padronale della «ristrutturazione» che ha già provocato - rileva un comunicato della FILCAMS CGIL - licenziamenti di massa e intensificazione dello sfruttamento del lavoro e negli ultimi 5 anni una diminuzione degli organici del 20 per cento.

I cambi della lira

MONETA

| MONETA | Massimi | Minimi | Scarti percentuali Massimi | Scarti percentuali Minimi |
|---------------------|---------|---------|----------------------------|---------------------------|
| Dollaro USA | 614,775 | 617,35 | +1,21 | +1,66 |
| Dollaro canadese | 605,400 | 608,600 | -0,51 | -0,51 |
| Corona danese | 81,442 | 81,932 | -0,61 | -0,61 |
| Corona norvegese | 98,089 | 99,755 | -1,48 | -1,48 |
| Corona svedese | 129,850 | 131,000 | -0,83 | -0,83 |
| Lira olandese | 177,650 | 178,875 | -0,61 | -0,61 |
| Lira belga | 1,664 | 1,706 | -1,42 | -2,09 |
| Marco francese | 111,391 | 112,125 | +1,01 | +0,40 |
| Lira svizzera | 143,225 | 145,780 | -1,82 | -1,72 |
| Lira tedesca | 140,271 | 142,875 | -1,91 | -1,37 |
| Marco tedesco | 180,225 | 181,800 | -0,81 | -0,67 |
| Schilling austriaco | 25,055 | 25,150 | +0,41 | +0,78 |
| Schilling olandese | 21,945 | 23,750 | -0,94 | -0,15 |
| Prezzi d'acquisto | 21,819 | 23,000 | +0,41 | +0,90 |

(*) Il segno (+) indica un apprezzamento della lira il segno (-) indica un deprezzamento.

SI CONTANO SULLE DITA LE FIERE CHE CONTANO



FIERA DEL LEVANTE. BARI 9-20 SETTEMBRE 1971

IL PIU' IMPORTANTE APPUNTAMENTO D'AFFARI NEL MEZZOGIORNO E NEL MEDITERRANEO

Il retroscena umano della tragedia di Gallarate

Freddato dalla «volante»

Il ragazzo lavorò finché non gli rubarono la moto

Per il direttore del riformatorio Nunzio Mattia e i compagni di fuga erano tutti recuperabili - Una famiglia di emigrati nella disperazione - Dalle campagne di Caltagirone alla fonderia lombarda - Procedimento penale contro l'agente sparatore

Dal nostro corrispondente

GALLARATE, 4

La polizia spara e uccide. Nelle scorse settimane i carabinieri a Ravenna, l'altra notte la «volante» a Milano. Chi impericchiò gli ordini di sparare a vista? E perché? Se ci si mantenesse nell'ambito della legalità quante vittime innocenti si potrebbero risparmiare? Il giovane Nunzio Mattia, 17 anni, abbandonato l'altra mattina cadavere in un'auto rubata davanti all'ospedale di Gallarate è una di queste vittime. E' stato ammazzato da un colpo di pistola sparato dall'agente della «volante» Giancarlo Ferraris in servizio di pattuglia ad un posto di blocco in via Novara a Milano. Sia pure tra molti silenzi e reticenze la verità è venuta fuori.

Non è infatti ancora chiaro come esattamente si sia svolta la vicenda. Qual è il retroscena che i cerchi di minimizzare o, quanto meno di non volere arrivare rapidamente fino in fondo.

Vediamo, tuttavia, di ricostruire i fatti sulla base delle informazioni finora trapelate. L'«Alfa Romeo 1750» rubata sulla quale viaggiavano due ragazzi scappati domenica sera dal Beccaria, Daniele Zanella e Nunzio Mattia, entrambi di 17 anni, il primo due di mercoledì notte in cappa in un posto di blocco della «volante» in via Novara. E' il volante di Zanella che ha di fianco la sua amica Maria De Mitri di 15 anni da Roscajina sul sedile posteriore. Il giovane Mattia è stato ucciso all'uscita di via Novara. Il poliziotto, invece sostiene che la macchina ha cercato di investire l'agente della pattuglia che aveva dato l'alt, per questo ha sparato.

Ha colpito la vettura nella parte posteriore con quattro proiettili uno dei quali ha ucciso il Mattia. Il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio Aglietti che oggi ha interrogato l'agente, deve comunque essere già fatto una sua fantasia opinata sulla dinamica della sparatoria e sulle responsabilità poiché ha emesso un «avviso di reato» contro il poliziotto.

Null'altro è trapelato a Gallarate e Busto Arsizio sull'inchiesta coperta ovviamente, dal segreto istruttorio. Per cercare di capire come è giunti al fattaccio siamo stati stamane in casa del prologo Mattia. La famiglia del Mattia abita in un modesto e scuro appartamento in via S. Giovanni a Fagnano Olona. Il padre Giuseppe Mattia di 48 anni è occupato alla fabbrica di Cremona di Busto Arsizio. Un lavoro duro onesto. L'agente Maria Finocchiaro, di 45 anni, cura la casa. L'aiuto la figlia Concetta di 13 anni, mentre Rosanna di 11 va a scuola e Francesco di 10 lavora col padre. Un'altra figlia, Maria, di 21 anni, è sposata e vive a Caltagirone, il paese d'origine.

Anche Nunzio, fino a circa un anno fa, lavorava. Era stato in una fabbrica di plastica poi all'officina Aepes di Gallarate. Qui, nel recinto dello stabilimento, un giorno gli hanno rubato la motocicletta. Il suo sogno era di fare il meccanico. Da allora, racconta ancora la madre, non è stato più lui. Si è girato, insubordinato, taciturno. Non tutte le sere anche fino all'alba. Tra gli altri frequentava Daniele Zanella, abitante in via Corridore di Caltagirone. Il Mattia era stato piantato nel verde e circondato da fiori. Anche di questa casa abbiamo avuto l'impressione di una famiglia pulita di gente onesta. La sorella gemella di Daniele Daniela una ragazza fin troppo posata per la sua età racconta la storia del fratello. Non aveva mai dato noie in famiglia.

Anche lui fino ad un anno fa lavorava tranquillamente. Andava anche di sera. Poi la lettera, una inesorabile discesa sulla strada del vizio. In giro fino all'alba lunghi soggiorni fuori casa. Insieme con lui, Nunzio Mattia, e qualcun altro della compagnia era spesso Gabriella Brugiotti, 17 anni e talvolta anche sua sorella. Dine, 19 anni, abitante con la famiglia in una grossa casa nell'immediata periferia della frazione Bercero di Fagnano Olona.

Non è però mancata qualche scappatella come quando all'inizio dell'estate sono stati rimossi all'insaputa della famiglia. Le Zanella e il Mattia erano già stati al Beccaria per furti d'auto e altri reati più simili a bravate che a un vero delitto. Il Mattia è poi stato ucciso. Il Mattia è stato ucciso. Il Mattia è stato ucciso.

La tragedia dell'Heleanna che è costata la vita a 24 persone



BRINDISI - Questa è una panoramica della coperta di poppa del traghetto Heleanna, con le automobili dei passeggeri divorate dalle fiamme.

Il governo greco vuole avocare a sé l'inchiesta

Terza ispezione della magistratura italiana sul traghetto - Un avvocato milanese presenta una denuncia contro l'armatore dell'Heleanna - Il procuratore del Pireo vuole interrogare Anthipap

BRINDISI, 4. Proseguono senza colpi di scena le indagini parallele condotte dalla magistratura italiana e da quella greca in merito al disastro dell'Heleanna che resterà fino a questo momento segnato dalla morte di 24 passeggeri e da tre dispersi.

infatti ad Atene dove dovrà riferire sui primi elementi raccolti dalla Commissione nominata dal governo dei colonnelli che - come è noto - intenderebbe avocare a sé le indagini. In Grecia infatti è in lavoro anche il giudice istruttore del Pireo Giorgio Vretas che proprio oggi ha iniziato gli interrogatori ufficiali di alcuni membri del equipaggio e di alcuni passeggeri greci rientrati in patria. Per questa inchiesta - che ad Atene si prevede possa durare tre o quattro mesi - Vretas ha chiesto di poter anche interrogare il capitano Anthipap tuttora detenuto sotto l'accusa di omicidio colposo plurimo nel carcere di Brindisi.

Se dalle inchieste ufficiali non emergono elementi nuovi alcuni magistrati vengono invece dalla denuncia presentata da un avvocato milanese - Giuseppe Da Rios di 51 anni - che ribadisce le accuse già avanzate da altri passeggeri. L'avvocato occupava la cabina di prima classe n. 201, insieme con la moglie Giuseppina e la figlia Eliane di 10 anni.

Alle 5.30 del 28 agosto, la moglie fu risvegliata da grida. «Al fuoco! al fuoco!» La notizia si propagò così da destra a sinistra. Il passeggero si alzò e si accorse che la nave stava affondando. Tutti aprirono affannosamente l'armadietto dove si sarebbero dovuti trovare salvataggio. Poi marito e moglie salirono con la bambina su una scialuppa di salvataggio, ma dopo aver visto un'altra scialuppa di salvataggio che si stava affondando rifugiarono a prua. Alle 7.15 echeggiarono due scoppi, la parte alta del fumaiolo di poppa saltò in aria e il fumo nero e viscido riempì la prua. Accadde come se un fulmineo scoppio avesse scagliato un giovane padre si gettò in acqua con al collo una bambina di appena un anno, donne inclinate e perso le anziane rifiutarono di buttarsi, una vecchia fu spunta all'indietro dai figli. Poi l'acqua le sollevò il salvataggio e così i figli si gettarono a loro volta per salvarla.

Alla fine la moglie del Da Rios lanciò in acqua la piccola Eliane e visibilmente rimase per la seguì con il marito. Poi i tre si persero di vista ritrovandosi solo a terra. L'avvocato fu raccolto da una scialuppa della nave Siroboda, cui marinai si prodigavano in maniera superiore ad ogni elogio non esitando a tuffarsi per soccorrere i naufraghi. Ad un certo momento il comandante della nave comuni con l'arrivo a bordo del capitano dell'Heleanna «che non aveva bagnato neppure le punte dei piedi». Lo stesso capitano chiese di essere portato a bordo della nave Siroboda. Il comandante della Siroboda appunto in merito all'arrivo del capitano greco e al suo comportamento.

Quanto meno avventata sembra quindi a questo punto la presa di posizione della Confedem, l'associazione degli armatori italiani. La Confedem se ne è usata questa sera con un comunicato nel quale - a parte l'ipotesi di un'inchiesta di tipo civile - si è chinata decisamente dinnanzi alle vittime dell'Heleanna, ed è colpevole, ritenendo il reo per la tragedia se vi sono di più.

Caccia in tutta Italia per l'omicidio della ragazza nell'oratorio

Autore di un delitto il «professore» ricercato per l'uccisione di Giussano

Manlio Irmici nel 1950 ammazzò un giovane allievo e fu condannato a 13 anni di reclusione. L'autopsia sul corpo della giovane - Era ancora viva quando le fu messo in testa il sacchetto di plastica - La morte dovuta a soffocamento nonostante le ferite provocate dai colpi di sbarra



Manlio Irmici, ricercato dal polizia

Dalla nostra redazione MILANO 4. Per ora non si sa con precisione quale fu il movente di quel primo omicidio. Secondo la versione che ne dava lo stesso Irmici il ragazzo che egli uccise gli doveva del denaro per delle ripetizioni. Un giorno il «professore» giulio (che è la vittima gli rispose in malo modo scagliandogli una sbarra di ferro che lo colpì ad un piede. Irmici reagì raccogliendo la sbarra e fracassando la testa al ragazzo.

Il «professore» scivolò in effetti solo quattro anni di carcere. Questo le due principali novità delle indagini a 24 ore di distanza dalla scoperta del delitto dell'oratorio. Ieri pomeriggio Gino Ciappella padre di Don Egidio conduttore della parrocchia di Giussano e custode dell'oratorio, ha chiamato a San Siro il fratello Irmici che dal febbraio scorso occupava il locale. Nella stanza i carabinieri trovavano anche una pesante sbarra di lunghezza centimetri, spuntata di sei centimetri.

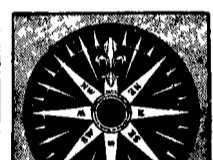
Manlio Irmici che deve il soprannome di «professore» al fatto che pur non avendo alcuna laurea si era candidato al diploma di insegnante di lettere. La mattina del 1950 Irmici si recò in un'aula di un istituto di Giussano dove insegnava. La mattina del 1950 Irmici si recò in un'aula di un istituto di Giussano dove insegnava. La mattina del 1950 Irmici si recò in un'aula di un istituto di Giussano dove insegnava.

Il volo seguito con interesse

Luna 18 sempre più vicina all'obbiettivo

Luna 18 la sonda sovietica che forse ha a bordo un robot tipo Lunokod per la discesa morbida sul nostro satellite continua regolarmente a volare verso l'obbiettivo orbitale vicino.

Ufficialmente non sono state fornite ulteriori precisazioni ma le basi scientifiche a terra continuano a ricevere dati e notizie della nave spaziale Luna 18. La prima sonda spaziale sovietica che si leva in volo dopo la tragica fine dei tre cosmonauti sovietici che rientrarono a terra a bordo della Soyuz 1. Il lancio è quindi seguito in tutto il mondo con grande interesse anche perché nel frattempo sul nostro satellite il Lunokod 1 continua a marciare e raccogliere dati scattate automaticamente fotografie e trasmettere a terra informazioni e dettagli sulla composizione del terreno della atmosfera sul tasso di umidità e di pressione dell'ambiente lunare. I dati che riguardano direttamente le condizioni del laboratorio semovente.



La situazione meteorologica

L'area di alta pressione che ormai da molti giorni interessa l'Europa centro-occidentale e che qualche giorno fa aveva lasciato l'aspetto di una sottile lingua che si stendeva dalla penisola Iberica alla Cecoslovacchia e oltre, si è ieri estesa e rafforzata. Questo fatto naturalmente non può modificare le condizioni del tempo sulle regioni italiane che sono state e rimangono liberamente e equamente libere che la situazione meteorologica ha trovato negli ultimi giorni. Il fatto che le correnti in quota siano di origine nordica e quindi portino aria relativamente fresca impedirà però che il caldo estivo si trasformi in caldo afoso contribuendo soprattutto a tenere basse le temperature minime.

Chi ha voluto che il meteo divenga terra di conquista nei grandi gruppi finanziari e immobiliari prima del 1971 e la responsabilità della formazione e scioglimento di distretti.

Advertisement for IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) featuring text about obligations and interest rates. It includes the IRI logo and the name Nedo Barranti.

Primo volo del Concorde dall'Europa all'America

TOLOSA 4. Il primo prototipo dell'100 supersonico anglo-francese «Concorde» è partito questa mattina alle 6.42 (ora italiana) da Tolosa per compiere la sua prima traversata dell'Atlantico. Il suo arrivo nella Guayana francese è avvenuto alle 13.15 (ora italiana) dopo una sosta all'isola di Saie nell'arcipelago portoghese del Capo Verde.

Massacrata negli USA una famiglia di 7 persone

PHOENIX (USA) 4. Un'intera famiglia di sette persone è stata massacrata a colpi di pistola la scorsa notte in una modesta abitazione di Phoenix. Un sospetto è stato arrestato mentre cercava di allontanarsi in prossimità della casa dove la polizia era accorri.

Massacrata negli USA una famiglia di 7 persone

PHOENIX (USA) 4. Un'intera famiglia di sette persone è stata massacrata a colpi di pistola la scorsa notte in una modesta abitazione di Phoenix. Un sospetto è stato arrestato mentre cercava di allontanarsi in prossimità della casa dove la polizia era accorri.

Le vittime sono la signora Novella Bentley di 42 anni i suoi figli Pamela (16 anni) Tina (otto anni) Adam Tracy e Choulette questi ultimi tre in tenera età. La figlia maggiore Pamela era sposata e aspettava un bambino. Suo marito Frank Martin di 18 anni è la settima vittima. L'uomo arrestato si chiama John Freeman e sulla sua rivista sembra che da qualche mese si vedesse con la signora Bentley.

PIRATESCHI ATTENTATI DEGLI SPECULATORI AL PATRIMONIO NAZIONALE

Il gran braciere

«Il bel paese sta sempre più somigliando a un gran braciere» - ha scritto ieri il quotidiano repubblicano. Non è solo l'incendio che sta distruggendo varie tra le più belle zone d'Italia. E il quotidiano del PRI prosegue «Sara bene tornare sulla situazione dell'Argentina. Nella zona erano stati previsti nei terreni di proprietà del marchese Corsani del conte Magnaghi del principe Borghese insediamenti urbani lottizzazioni seguendone una politica di speculazione destinata a compromettere il versante sud del monte. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici aveva bocciato il progetto di piano regolatore destinando la zona al rispetto assoluto della natura e dell'ambiente. Il fuoco ha prudenemente distrutto tutti i boschi. Ora non resta che prendere adeguati e solleciti provvedimenti senza compromessi o tempie».



PORTO SANTO STEFANO - Una veduta dell'incendio sull'Argentario

Il fuoco devasta i grandi boschi della Maremma

Migliaia di uomini si battono contro le fiamme ma qualcuno appicca gli incendi di nuovo - Vergognosi preparativi per aprire la strada al cemento armato

Dalla nostra redazione

GROSSETO 4. Da alcuni giorni molti boschi della Maremma sono in fiamme. La ricca vegetazione mediterranea dell'Argentario, le stupende pinete del litorale, i salvaggi boschi di Tiri, di Monte Orsato e della Marsiliana finora rigorosi assoluti del taglio, sono in larga parte distrutti inceneriti dai furiosi incendi di ieri e di questa notte. Migliaia di uomini - vigili del fuoco reparti dell'esercito squadre di volontari - hanno lavorato instancabilmente per tutta la notte nel tentativo di arginare il fuoco che avanza spinto da un forte vento di maestrale. Ormai non ci sono più dubbi ci troviamo di fronte ad un preciso disegno criminale alla volontà di distruggere il nostro patrimonio forestale per creare le condizioni più favorevoli alla realizzazione dei piani degli speculatori sulle aree.

Le squadre di soccorso non fanno a tempo a circoscrivere un focolaio d'incendio che immediatamente se ne apre un altro a pochi chilometri di distanza. E una corsa frenetica in un campo all'altitudine della provincia di Grosseto che logora gli uomini e mezzi e che rende praticamente impossibile la limitazione dei danni.

Il fuoco divampa da nuove sull'Argentario ma naccando da vicino anche gli impianti di ripetitore TV e la palazzina che sorge a monte della via incendi di vaste proporzioni sono scoppiati nei boschi di Tiri di Monte Orsato di Castiglione della Pescaia di Civitella Paganico e di Campagnatico. Il piccolo paese di Tiri è restato per alcune ore completamente isolato. Le fiamme hanno lambito le prime case del paese. Sono bruciati i pali delle linee elettriche e del telefono e centinaia di ettari di bosco.

LA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA DI MERCOLEDÌ PROSSIMO

I giovani per l'8 Settembre

Documento dei movimenti giovanili comunisti, del PSI, del PSIUP, del PRI e del MPL - Sottolineate le responsabilità della DC e richiesta una coerente politica antifascista e di indipendenza nazionale - Rivendicate profonde riforme di struttura e l'allontanamento delle basi americane e Nato - Carovane di macchine dai quartieri



Alla grande manifestazione anti-fascista che mercoledì prossimo ricorrerà in difesa di Roma hanno dato la loro adesione i movimenti giovanili della DC e della sinistra... Documento dei movimenti giovanili comunisti, del PSI, del PSIUP, del PRI e del MPL...

Sparatoria in via Val Cristallina, a Monte Sacro

Non ritira la denuncia: bersagliato a revolverate

I colpi di pistola sono andati a vuoto per lo strabismo dello sparatore, Domenico Caldovino, un pregiudicato di 60 anni - Si è rifugiato in un garage - Già due anni fa aveva sparato contro il figlio di Giulio Marsigli, l'uomo che lo ha denunciato - Il « pistolero » è fuggito a Reggio Calabria?



Domenico Caldovino

Non voleva ritirare la denuncia per estorsione e così, ieri mattina, dopo un'accesa discussione è stato bersagliato dall'avversario con due colpi di pistola. Ma le revolverate sono andate a vuoto tutte e due le volte per il nervosismo del tiratore...

Tentata estorsione ad un impresario

« 100 milioni o uccido i tuoi familiari »

Il carabinieri hanno arrestato uno spazzino di 36 anni Raimondo Tozzo di Jesi per un tentativo di estorsione di cento milioni di lire a un impresario edile romano. Rocco Cecchi di 46 anni il 28 agosto il Cecchi ricevette una lettera nella quale gli venivano chiesti cento milioni di lire a un impresario edile romano...

Mobilitati i circoli della FGCI e le sezioni del Partito

OGGI SARANNO DIFFUSE 35.000 copie dell'Unità

Si conclude a Saeze il festival provinciale dell'Unità: parlerà il compagno Giorgio Napolitano - Le feste di Marino, Nettuno, Dragona e Romanina - Domani riunione di segretari di sezione in Federazione sull'andamento della campagna per la stampa

Questa mattina centomila di compagni sono impegnati a diffondere 35.000 copie dell'Unità. Un obiettivo importante che segna la prima tappa delle tre diffusioni straordinarie previste per il 19 settembre...

Domani lunedì 6 alle ore 19 in Federazione avrà luogo una riunione per esaminare lo svolgimento della campagna della stampa e lo sviluppo della sottostipolazione a questa riunione sono invitati i segretari delle seguenti sezioni: Campitelli, Testaccio, Salaria B, Fidene, Castel Gandolfo, Montecitorio, Sottoborgo, Tullio, Portuense, Tiburtino B, Andre, Borghesiana, Centocelle, Torbellona, Torre Giacobbe, Villaggio, Breda, Villa Cordani, L. S. Pienza, Nuova Concordia, Presestino, Porta Maggiore, Appio Latino, Appio Nuovo, Capannelle, Romanina, Donna Olimpia, Magliana, Porto Fluviale, Portuense, EUR, Laurentina, Ostiense, Casilotti, Cavaliere, Mazzini, Primavera, Trionfale, Valle Aurelia, Cassia, Lido, Ostia, Ponte Milite, Tor de' Conti, Ostia Antica, Balduina. Alla riunione parteciperà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

A Ostia Nuova e a Marino Due nuove sedi del PCI

Impegni per la diffusione e il tesseramento - Verso gli 8.000 iscritti nei Castelli

La 101ª assemblea di entrata a Ostia Nuova e a Marino è stata una riunione per esaminare lo svolgimento della campagna della stampa e lo sviluppo della sottostipolazione a questa riunione sono invitati i segretari delle seguenti sezioni: Campitelli, Testaccio, Salaria B, Fidene, Castel Gandolfo, Montecitorio, Sottoborgo, Tullio, Portuense, Tiburtino B, Andre, Borghesiana, Centocelle, Torbellona, Torre Giacobbe, Villaggio, Breda, Villa Cordani, L. S. Pienza, Nuova Concordia, Presestino, Porta Maggiore, Appio Latino, Appio Nuovo, Capannelle, Romanina, Donna Olimpia, Magliana, Porto Fluviale, Portuense, EUR, Laurentina, Ostiense, Casilotti, Cavaliere, Mazzini, Primavera, Trionfale, Valle Aurelia, Cassia, Lido, Ostia, Ponte Milite, Tor de' Conti, Ostia Antica, Balduina. Alla riunione parteciperà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

L'assalto ai due dipendenti della tipografia Spada, a Ciampino

UNO IN CARCERE PER LA RAPINA Riconosciuto dal cassiere

Non ha confessato ma non ha nemmeno un alibi - Forse negli anni passati aveva lavorato presso la tipografia - Svalgiate due gioiellerie ad Ostia: in una sette milioni di bottino

Presso uno della rapina di Ciampino i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato un giovane di 24 anni che ha confessato di aver rubato un milione di lire e di aver ucciso un altro giovane che ha confessato di aver rubato un milione di lire e di aver ucciso un altro giovane...

Distrutti dal fuoco ettari di bosaglia



I vigili del fuoco sono stati impegnati ieri praticamente per tutta la giornata, da una lunga serie di incendi scoppiati in numerose località della città e nei dintorni. Nella mattinata i vigili sono accorsi con due auto botti allo stabilimento cinematografico di De Laurentiis, sulla Pontina, davanti al quale aveva preso fuoco la sterpaglia di un prato...

In un palazzo di via Appia Nuova

Ragazza si lancia nel vuoto da 30 metri

Una giovane studentessa si è uccisa ieri mattina. È salita al nono piano di uno stabile vicino alla sua abitazione per poi scendere in un'ultima corsa e lanciarsi nel vuoto da una finestra alta 30 metri...

piccola cronaca

Nozze: Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Angelo Piccardi e Silvana Veronesi. A compiere gli onori di nozze saranno i compagni della sezione di via Salaria. ENAL: È deceduto all'età di 22 anni il compagno ENAL...

Bernasconi all'Argentina ROMA BOMBONIERE PARTECIPAZIONI Bernasconi all'Argentina ROMA LARGO ARGENTINA, 1 TEL. 653.915 - 564.650 RINFRESCHI - LUNCHES SALE PER RICEVIMENTI

Bilancio del Partito

nostro orgoglio, nostra forza

PCI-bilancio '71

ENTRATE

| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| TESSERAMENTO | L. 2.215.000.000 |
| SOTTOSCRIZIONE | » 3.000.000.000 |
| DAI PARLAMENTARI COMUNISTI | » 1.450.000.000 |
| ENTRATE E CONTRIBUTI STRAORDINARI | » 860.000.000 |
| RECUPERI E VARIE | » 100.000.000 |
| (1) TOTALE ENTRATE | L. 7.625.000.000 |

(1) Nelle cifre totali del bilancio non sono comprese le somme raccolte per iniziative locali e quindi escluse dal calcolo generale, frutto di sottoscrizioni e iniziative per attività politiche che specifiche, per l'acquisto di sedi del Partito i contributi dei consiglieri regionali comunisti e di altri compagni che ricoprono cariche elettive retribuite.

Inoltre non sono comprese le spese elettorali per la campagna amministrativa e regionale svoltesi nel mese di giugno e quelle inerenti la tornata del prossimo autunno poiché esse vengono sostenute con una sottoscrizione nazionale e varie sottoscrizioni locali.

USCITE

1) ATTIVITA' CENTRALI

| | |
|--|-----------------------|
| Per attività politiche e iniziative delle Sezioni centrali (Propaganda, Cultura, Scuole di Partito, Istituto Gramsci, Centro Studi Economici, Lavoro di Massa, Organizzazione, Femminile, Giovanile, ecc.) | L. 680.000.000 |
| Rimborso spese di viaggio e spese per convegni, conferenze, riunioni centrali | » 100.000.000 |
| Spese generali e di economato | » 213.000.000 |
| Totale | L. 993.000.000 |

2) CONTRIBUTI ALLE FEDERAZIONI E AI COMITATI REGIONALI

| | |
|--|-------------------------|
| Contributi ordinari alle Federazioni e ai Comitati Regionali | L. 602.000.000 |
| Contributi ordinari alla FGCI | » 165.000.000 |
| Contributi straordinari alle Federazioni e ai Comitati Regionali per iniziative politiche e per il rafforzamento del Partito | L. 412.000.000 |
| Stampa gratuita alle federazioni | » 50.000.000 |
| Contributi per acquisto nuove sedi per le Federazioni e le sezioni | » 120.000.000 |
| Premi per il tesseramento e la sottoscrizione annuale | » 100.000.000 |
| Totale | L. 1.449.000.000 |

3) ATTIVITA' DI MASSA

| | |
|---|----------------|
| Contributi per attività ed iniziative unitarie di massa | L. 448.000.000 |
|---|----------------|

4) VARIE

| | |
|---|-----------------------|
| Iniziativa culturali, editoriali, di propaganda per il 50° del P.C.I. | L. 65.000.000 |
| Fondo di solidarietà | » 90.000.000 |
| Imprevisti | » 250.000.000 |
| Totale | L. 853.000.000 |

5) QUOTE DI RITORNO (a norma di Statuto)

| | |
|--|-------------------------|
| Spettanti alle Federazioni e ai Comitati Regionali per il tesseramento, della sottoscrizione annuale e dei versamenti dei parlamentari comunisti | L. 4.330.000.000 |
| TOTALE USCITE | L. 7.625.000.000 |

Sezione Agitazione e Propaganda del Partito Comunista d'Italia
(UFFICIO CENTRALE STATISTICA E DIFFUSIONE STAMPA)

Circolare N. 1-3 D S Milano, 5-30 agosto 1972

A tutti i Comitati Provinciali di Agit-Prop e per conoscenza:
All'Agit-Prop del C.E. dell'U.C.
Al C.E. del Partito Comunista d'Italia
Alla Direzione Amministrativa della S.E.U.M. ed alle sue filiali
A tutte le formazioni di base del P.C.I.

Cari Compagni,

La Sezione Agit-Prop del P.C.I. ha il piacere di comunicarvi la Circolare n. 1-3 D S del 5-30 agosto 1972, della Sezione di Agitazione e Propaganda.

Il perchè della campagna pro stampa comunista

In pieno regime fascista il Partito era impegnato nel sostegno della stampa comunista, in particolare dell'Unità, come testimonia la circolare del 30 agosto 1925, della Sezione di Agitazione e Propaganda.

PARTITO COMUNISTA D'ITALIA
SEZIONE DELLE ATTIVITÀ CENTRALI - COMUNISTE

PRESTITO PRO-STAMPA PER AZIONE DA LIRE DIECI SOTTOSCRITTA DA:

Il documento, conservato all'Istituto Gramsci, reca le firme di Amleto Bardige e Nicola Cilla.

Le finanze del PCI nelle singole regioni

| REGIONI | ENTRATA Tesseramento | ENTRATA Sottoscrizione stampa | TOTALE | Media per iscritto | Media per voto |
|------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|--------------------|----------------|
| VAL D'AOSTA | 4.117.500 | 6.000.000 | 10.117.500 | 3.685 | 736 |
| PIEMONTE | 116.141.000 | 191.575.000 | 307.716.000 | 4.088 | 420 |
| LIGURIA | 107.743.000 | 171.450.000 | 279.193.000 | 3.975 | 732 |
| LOMBARDIA | 261.272.690 | 397.800.000 | 659.072.690 | 3.898 | 554 |
| VENETO | 79.048.900 | 125.000.000 | 204.048.900 | 3.161 | 494 |
| TRENTINO | 5.456.800 | 7.975.000 | 13.431.800 | 3.269 | 401 |
| FRIULI | 32.698.400 | 47.900.000 | 80.598.400 | 3.865 | 512 |
| EMILIA | 714.724.000 | 697.750.000 | 1.412.474.000 | 3.487 | 1.266 |
| TOSCANA | 365.062.300 | 463.350.000 | 828.412.300 | 3.574 | 882 |
| MARCHE | 56.443.160 | 81.400.000 | 137.843.160 | 2.877 | 493 |
| UMBRIA | 41.324.400 | 49.950.000 | 91.274.400 | 2.562 | 423 |
| LAZIO | 97.795.550 | 161.000.000 | 258.795.550 | 3.623 | 351 |
| MOLISE | 2.608.700 | 6.000.000 | 8.608.700 | 3.134 | 260 |
| ABRUZZO | 26.296.050 | 45.600.000 | 71.896.050 | 2.812 | 412 |
| CAMPANIA | 63.634.000 | 92.325.000 | 155.959.000 | 2.664 | 258 |
| PUGLIA | 64.406.150 | 101.475.000 | 165.881.150 | 2.528 | 322 |
| LUCANIA | 14.311.200 | 21.000.000 | 35.311.200 | 2.960 | 417 |
| CALABRIA | 32.497.000 | 40.000.000 | 72.497.000 | 2.230 | 310 |
| SICILIA | 75.812.100 | 125.700.000 | 201.512.100 | 3.290 | 374 |
| SARDEGNA | 29.004.000 | 31.200.000 | 60.204.000 | 2.216 | 336 |
| Totale regioni | 2.190.396.900 | 2.864.450.000 | 5.054.846.900 | 3.387 | 591 |
| ESTERO | 16.640.000 | 13.000.000 | 29.640.000 | | |
| VARIE | 7.963.100 | 122.550.000 | 130.513.100 | | |
| Totale generale | 2.215.000.000 | 3.000.000.000 | 5.215.000.000 | 3.494 | 609 |

L'esperienza della sezione di Calcara (Bologna)

Ci finanziano i lavoratori

Nella nostra sezione ad ogni sempre dato grande importanza alle campagne per il tesseramento e recupero delle iniziative per il sostegno della stampa e per il finanziamento del partito considerandole attività non di normale routine burocratica bensì azioni squisitamente politiche e fondamentali per ogni valido intervento della lotta di ogni giorno per la affermazione della democrazia e della giustizia sociale nel nostro paese.

La frazione di Calcara (comune di Crespiellano in provincia di Bologna) ha una popolazione di 1900 abitanti. Nel tesseramento e recupero 1971 abbiamo conseguito i seguenti risultati: 89 iscritti al PCI pari al 100 per cento con 47 reciduti; 23 reciduti al 7% della forza totale il circolo della FGCI ha raggiunto i 55 iscritti con 23 reciduti superando largamente le forze dell'altro partito. Per sole tessere sono stati versati 1.824.000 lire di sostegno politico e finanziario al partito si identifica nell'attività con quello della nostra stampa.

In un paese come il nostro dove vi è una RAI-TV che non brilla certamente per

obiettività di informazione e dove è presente tanta stampa di parte, la grande borghesia e dal monopolio che compie un'insidiosa opera di disinformazione la diffusione dell'Unità assume una grande importanza politica ed è valido sostegno ad ogni lotta popolare. Nella nostra sezione oltre agli abbonamenti (40 ad Unità, 25 a Giornale Nuovo e 4 a Rinascita) si compie un'attiva diffusione dei giornali festivi raggiungendo una media di 260 copie per ogni famiglia. Per questo abbiamo curato una capillare rete di diffusori (sono 30 compagni circa) quasi tutti giovani della Fgc che assicurano senza interruzione alcuna che la voce del nostro partito sia conosciuta e discussa.

Il Comitato di sezione attraverso le 22 cellule di strada svolge una vasta attività di difesa e di sostegno della nostra iniziativa. La sottoscrizione effettuata dal giugno al settembre ci permette di toccare gran parte della popolazione.

Questo intervento al quale hanno partecipato tutti i 18 membri del Comitato di sezione ha permesso di raccogliere 800 mila lire. Altra forma di sostegno è la Festa dell'Unità.

La nostra sezione ha raggiunto notevoli risultati. Nei 4 giorni che è durato il Festival di quest'anno abbiamo raddoppiato finanziariamente il risultato del 1969 e triplicato quello del 1967 che allora ci sembrarono ed erano già grandi risultati.

In questo modo abbiamo potuto versare per la sottoscrizione per la stampa la somma di due milioni che aumenterà con ulteriori versamenti a fine campagna.

Siamo così giunti ad un versamento globale di 3.825.000 e presto supereremo i 4 milioni con una media di circa 6 mila lire per compagno.

Questo è il sostanziale sostegno finanziario la nostra risposta allo appello dei tre miliardi. Qualsiasi sia il risultato che si potrà raggiungere è sempre necessario porre l'obiettivo con impegno. Diversità ambientale, oggettive difficoltà non debbono scostarci e neppure essere motivo giustificatorio perché «ne decide» l'impegno e la organizzazione.

Le esperienze che la nostra sezione cerca di attuare spesso nella etichettatura della Festa dell'Unità sono le seguenti: preparazione tempestiva delle attività che fanno capo ad ogni stand e attenzione e ricerca affinché molti compagni siano impegnati nella realizzazione del risultato politico. Quest'anno ben 46 giovani al di sotto dei 22 anni hanno per periodi più o meno lunghi lavorato per la festa. C'ha creato le premesse perché il circolo della Fgc di Calcara effettuasse nei giorni 28 e 29 agosto in occasione del campionato italiano allievi DISP di ciclismo una corsa a Calcara il Festival di Aosta generazione con un ottimo successo.

Riprendendo il concetto iniziale si può considerare forse attività burocratica il fatto che centinaia di compagni lavorino nel corso dell'anno a procurare i mezzi finanziari di sostegno al partito e alla sua stampa? Si pensa forse che questi compagni e tanti altri sensibili politicamente per queste attività non siano altrettanto quando si tratta di lottare nella fabbrica o nei manifestazioni? La buona fondazione si può sempre costruire.

Ulteriore esempio nel 1968 l'influenza del PCI a Calcara era del 59,1% nel 1970 su quasi identico numero di elettori del 68,75%.

Il motivo di questi risultati sufficientemente positivi è sempre migliorabili, perché anche nella nostra sezione le lacune certamente non mancano e essenzialmente da identificarsi nel fatto che la sezione e il circolo sono costituiti da vive e pulsanti, dove tanti compagni lavorano democraticamente.

E quando nella giusta applicazione della linea del partito si lavora in tanti i risultati positivi non possono davvero mancare.

Luigi Calanca
Segretario della sezione di Calcara (Bologna)

ABBONAMENTI

Grosseto e Lecce 2 esempi da seguire



La campagna di abbonamenti all'Unità 1970-71 ha fruttato selcenlo milioni Oltre 50 federazioni hanno superato i versamenti della precedente campagna, mentre 22 hanno superato il 10 per cento dell'obiettivo. Particolarmente ai qualificativi sono, in questo senso, gli esempi forniti dalle federazioni di Grosseto e di Lecce.

La federazione di Grosseto che aveva un obiettivo di 6 milioni e 300 mila lire ha sottoscritto abbonamenti per 13 milioni e 500.000 mila lire « il grosso del risultato - scrive il segretario in una lettera al direttore del giornale - lo abbiamo realizzato in 17 sezioni » per cui « rimangono margini per andare ancora avanti ». Abbiamo fatto una scelta di altre località sulle quali puntare per un sensibile aumento della diffusione. Pensiamo, quindi che riguardare ragionevole della nostra federazione possa essere per il 1972 quello di 20 milioni di lire nella campagna di abbonamenti all'Unità.

La federazione di Lecce aveva per la campagna abbonamenti 1971 un obiettivo di 3 milioni. Ha sottoscritto 4 milioni e si è posta l'obiettivo, per il 1972, di raccogliere 5 milioni di lire di abbonamenti.

« Una cifra molto ambiziosa, tenendo conto che siamo una provincia povera dell'estremo Sud - scrive il segretario del Comitato "Amici dell'Unità", Donato Carbone - ma siamo sicuri che con l'impegno di tutti i compagni raggiungeremo e supereremo anche il nuovo obiettivo ». La campagna abbonamenti - scrive ancora - non la pensiamo più solo in termini di soldi, ma in copie dell'Unità diffuse. Ogni giorno circa 300 compagni e amici anche nei comuni più sperduti del Basso Salento leggono il nostro giornale. Di questi, quasi nessuno leggeva prima l'Unità. Oggi sono essi i primi e più attivi propagandisti del giornale.

Le cifre dell'Unità

Nel breve periodo di quattro mesi, il primo marzo ed il primo luglio di quest'anno, il prezzo del giornale ha subito due aumenti di dieci lire. Ventì lire di aumento, il primo per cento in più in una situazione di generale aumento del costo della vita che pesano fortemente sulle masse popolari che costano il prezzo gran parte dei nostri lettori e dei nostri abbonati.

Questi aumenti, di dimensioni non trascurabili anche se avvicinano il prezzo del giornale al suo costo non permetteranno di contrastare efficacemente la concentrazione nella proprietà delle testate, se la battaglia per la libertà di stampa non assumerà una ampiezza maggiore dell'attuale. Il carattere eccezionale che gli aumenti hanno assunto è cosa certamente grave, soprattutto per i lettori del nostro giornale e per i lavoratori. Questi aumenti però hanno anche dimostrato con maggior evidenza all'opinione pubblica più di quanto siano riusciti a dimostrare libri e articoli di giornale dibattiti pubblici e vari livelli della stampa quotidiana in generale e come il diritto alla libertà di stampa sia un diritto che richiede una forte battaglia politica così come hanno saputo fare in tanti anni i lettori e i diffusori i sostenitori dell'Unità.

Ormai in Italia non ci sono più giornali che ereditino i gloriosi anni prima, che

chiedono i propri bilanci in attivo. Si parla di una perdita complessiva di 50 miliardi ma come su tutte le questioni che riguardano i giornali anche questo dato è circondato dal più rigido segreto e non si può essere certi che corrisponda a tutta la verità.

Segreti sono i redditi pubblicitari, segreti sono le strutture (pubbliche sono soltanto le tirature false o comunque per giustificare la pubblicità sovvenzionata) segreti anche se il tratto di un segreto di Poincaré solo non tenuti i nomi dei finanziatori maldestramente nascosti sotto l'increspatura di un quotidiano indipendente.

Anche se i nomi li conosciamo bene tutti e sono di grandi industriali del padronato che anche attraverso il monopolio dell'informazione tendono a condurre avanti il loro attacco contro le masse popolari nel nostro paese.

Falsa e senza alcun fondamento è la tesi di chi finge di sostenere che oggi sia possibile condurre un'efficace battaglia nel campo dell'informazione con pochi mezzi.

Tutti gli altri giornali hanno tra i loro ricavi oltre le somme raccolte per la vendita degli elargiti attraverso una pubblicità che può essere solo considerata quale strumento indiretto di sovvenzionamento quando essa è elevata in modo anomalo e rispetto alla diffusione la pubblicità quale aumento indi-

retto di sovvenzionamento però ha il vantaggio di essere esplicita di avere a tutto un contratto commerciale chiaro quello che è più grave sono le forme di finanziamento occulto.

In questa situazione di discriminazione nel campo pubblicitario e di sovvenzioni occulte emerge con ancora maggiore evidenza lo straordinario esempio dell'Unità unico giornale di Partito in Italia e nella più grande parte del mondo capitalistico con una diffusione di massa giornale che si fonda sopra i finanziamenti e la diffusione dei suoi lettori. L'Unità è il risultato di un legame profondo con le masse popolari con le loro lotte delle quali si è fatta portavoce e organizzatrice, è il risultato di un rapporto armonico rapporto con le grandi organizzazioni popolari e democratiche.

L'Unità è il frutto di una battaglia in difesa di uno strumento politico nel quale si riconoscono a centinaia di migliaia i suoi lettori e i suoi sostenitori.

Per assolvere il suo ruolo l'Unità ha dovuto e deve impegnarsi in una battaglia che è di una difficoltà senza pari tenuto conto della estrema ramificazione della stampa padronale.

In Italia non esiste un vero giornale nazionale per diffusione o contenuti. Anche più noti quotidiani italiani e fondati nel 1878 e 1879 copre nella regione della

si stampano. Questo significa non solo una spesa complessiva di diversi miliardi di lire ma anche che la stampa di massa ha di fatto non esiste sia vita anche un'accesa concorrenza provvede ad una suddivisione delle zone di influenza.

L'Unità come il Partito è invece impegnata in tutta Italia senza limitazione di sforzi in alcuna parte del Paese. Questo si impone di avere due redazioni e due tipografie una a Roma e una a Milano (non bisogna dimenticare che ha dovuto rinunciare alle sedi di Torino e Genova) per poter arrivare almeno in giornata ovunque e di pubblicare anche numerose pagine cittadine e regionali.

Il nostro normale pubblicazione per trattare i problemi della vita cittadina o regionale, i problemi della ricerca, l'informazione della vita di noi cittadini nel nostro Paese pagine di cronaca a Roma Milano Torino Genova Bologna Roma e l'Unità Moderna Firenze Napoli e pagine regionali nel Veneto in Toscana in Lombardia in Piemonte in Liguria in Emilia e nelle tre regioni meridionali. Il lettore quando va all'edicola e acquista l'Unità solitamente a dodici pagine deve sapere che l'Unità nelle sue edizioni di Roma e di Milano sommando tutte le pagine stampate con le pagine normali e con le pagine speciali e con le pagine di cronaca e di politica è di 48 pagine.

In termini di bilancio tutto questo significa una spesa complessiva di diversi miliardi di lire. E per indicare soltanto alcune cifre esemplificative la spesa di tipografia raggiunge i due miliardi e duecento milioni di lire l'anno e le spese di carta superano il miliardo e duecento milioni di lire.

Arrivare dovunque in tutta Italia in oltre novemila località i giornali feriali e in oltre diecimila la domenica per poi ridistribuire rapidamente il giornale in ogni edicola significa utilizzare non solo treni aerei corriere a motore, non solo impegnare migliaia di compagni ma in termini di bilancio spendere mezzo miliardo l'anno. Avere i giornali tempestivi con la maggior parte delle località italiane con le capitali estere più importanti con le agenzie di informazioni per dare ai lettori dell'Unità una informazione rapida e di prima mano non significa solo impegnare compagni preparati ad utilizzare i più veloci mezzi di informazione in termini di bilancio vuol dire spendere oltre un quarto di miliardo.

Tutto questo comporta ogni copia dell'Unità acquistata all'edicola a novanta lire dalle quali dovrà essere detratta la percentuale del 20 e che va all'edicola o ricevuta a casa dai nostri abbonati costa effettivamente oltre 95 lire a copia.

Questa è la ragione per la

quale il Partito lancia a suo sostegno la sua stampa ogni anno una grande campagna di sottoscrizione e ciò nonostante l'ampio impegno positivo anche ai fini del bilancio dato da le grandi diffusi straordinarie che portano spesso l'Unità a raggiungere il milione di copie nella diffusione domenica e che ne fa di gran lunga il più diffuso giornale italiano e nonostante gli abbonamenti che ne fanno di gran lunga il giornale italiano con il maggior numero di abbonamenti.

E' stato possibile conservare all'Unità la caratteristica di giornale del Partito comunista popolare e di massa proprio perché è stato sempre presente il contributo popolare.

E' ambizioso compito quello di fare del giornale del Partito non un secondo giornale ma il giornale che da tutte le notizie fondamentali e che viene acquistato come primo giornale. Ma è un compito essenziale da assolvere nella battaglia socialista nel nostro paese che si misura su tutti i terreni anche su quello dell'informazione nella battaglia culturale e ideale.

Franco Antelli
Direttore Amministrativo dell'Unità

BOLIVIA

La prima testimonianza italiana sui recenti avvenimenti della Repubblica sudamericana



Dopo una disperata e impari lotta nella quale hanno perso la vita centinaia di giovani, gli universitari di La Paz sono costretti a sgombrare l'Ateneo. Li precede un prete — che aveva trattato i termini della resa — agitando una bandiera bianca (foto Paris Match)

«FRA POCHE ORE IL COLPO DI STATO»

Ero a Santa Cruz, la città da dove è partito il segnale della rivolta di destra - Due giorni prima l'ambasciata USA aveva informato i cittadini americani di tenersi pronti - L'eroismo disperato dei minatori e degli studenti che si sono battuti contro i carri armati - Perché tanta impreparazione della sinistra? - Gli errori di Torres - Focolai di resistenza - La campagna della paura scatenata dai reazionari - Quali prospettive?

Il 10 agosto giorno del inizio della insurrezione militare contro il governo del generale Torres in Bolivia mi trovavo proprio nella città di Santa Cruz de la Sierra dove ve esercito e le forze politiche ad esso alleate hanno dato l'avvio alla rivolta reazionaria che in qua 3 giorni ha portato alla capitolazione di Torres.

Un «golpe» ossia un colpo di stato era atteso. I giornali di varie tendenze nei giorni precedenti scrivevano delle molteplici iniziative dei militari. Un significativo particolare acquista l'informazione di una rivista dell'ambasciata degli USA in La Paz il 17 agosto accompagnata da consiglieri al personale diplomatico di fare scorte di viveri e di non circolare per le strade di notte che il «colpo» si sarebbe potuto produrre entro poche ore.

Da più parti si diceva pure che tutto sarebbe cominciato da Santa Cruz una città di circa 120.000 abitanti.

Slogan anticomunisti

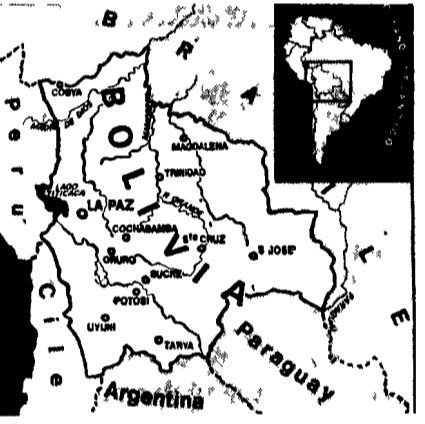
La radio immediatamente occupata dai militari lanciò la notizia della costituzione di un «fronte popolare nazionale» di cui oltre i 100 militanti sediziosi facevano parte due partiti il «Movimento nazionalista rivoluzionario» (MNR) e l'organizzazione fascista chiamata «Falange boliviana» (FSB). Il fronte trasmise sin dal primo momento continui appelli ordini e parole d'ordine che rivelavano una forte organizzazione e preparazione. Nei primi due giorni in cui ho ascoltato gradatamente cresceva la sicurezza di una vittoria. L'informazione tempestiva di quanto stava accadendo in altri dipartimenti come gli spostamenti di truppe da ogni parte del paese dalla Bolivia all'altipiano e si attendevano le diffeerenze politiche fra le divisioni dei partiti sententi dei due partiti alleati con i «serci» il MNR comunque i volgendosi soprattutto ai militari e ai contadini cercava di dare una versione «democratica» del «golpe» usando una fraseologia di «sicurezza» e «partecipazione popolare» alla cui guida stava come una piovra della volontà antimunita delle masse.

Invece si appellava al più basso nazionalismo e lancia deliranti slogan anticomunisti. Anche a Santa Cruz vi sono stati disperati tentativi di resistenza con morti e feriti ma certo di ampiezza assai inferiore che a La Paz e nelle altre principali città.

Nonostante l'ordine perentorio del comando militare dei sediziosi la città di Santa Cruz non era imbendicata se non negli uffici pubblici e in qualche chiesa e albergo. La gente era confusa e preoccupata il traffico paralizzato ed il centro della città bloccato da soldati «rangers» armati fino ai denti. Nella piazza centrale «24 settembre» si era radunata una folla di curiosi di civili armati di militari e di ragazze che distribuivano veri mitragliatrici dalle finestre e dai balconi della prefettura e dagli altri palazzi che si affacciavano sulla piazza. Nel pomeriggio del 20 agosto il fronte decide di indire una manifestazione popolare. Ma mentre nella piazza si stanno affluendo centinaia di persone nella prefettura scoppia una bomba ad orologeria e comincia una confusa sparatoria che provoca numerose vittime. Subito l'«fronte» fa circolare nella città le voci più strane e contraddittorie la bomba è stata fatta esplodere da un ceccolo vacco e da un canadese ma subito dopo si smentisce e si accusano tre misteriosi cubani.

«Sarebbe questo «misterioso» affollamento serve per aumentare la confusione e soprattutto la paura. Quella paura della guerra civile su cui aveva puntato la destra che pochi giorni prima del «golpe» ad esempio aveva difeso nel paese la falsa voce che «Chato» Peredo, l'unico superstito dei tre fratelli Peredo che avevano combattuto nella guerriglia con Che Guevara era ritornato e che presso la guerriglia avrebbe insanguinato nuovamente la Bolivia. Sempre per seminare paura e smarrimento soprattutto nella piccola borghesia nei giorni precedenti il «golpe» la destra parlava anche della seconda sessone del Assembla popolare (che avrebbe dovuto riunirsi il 7 settembre per discutere i più importanti problemi economici del paese come la gestione ne operaia della Corporazione mineraria boliviana una impresa statale dalla pesante e vessatoria burocrazia) e del «primo soviet» dell'America latina.

In questo clima di agitazione anticomunistica e di intimidazione si svolse sempre i chi giorni prima del colpo di stato una processione organizzata in onore della Vergine di Coloca. La stampa di sinistra esaltò la grande partecipazione popolare alla cui guida stava come una piovra della volontà antimunita delle masse. A questa preparazione di destra del «golpe» come a



avvenne in ottobre 1970 quando Torres fu portato al potere. Allora l'esercito era diviso e incerto e le masse popolari unite ora invece lesce cito è stato compatto ben preparato in attesa del colpo mentre le forze in appoggio a Torres non hanno avuto un comando unitario e sono state armate poco e assai malamente solo all'ultimo momento quando già le forze armate avanzavano in tutte le direzioni contro i minatori di Catavi e contro i contadini e i lavoratori e i lavoratori agricoli.

Sarebbe complesso e lungo fare l'analisi delle cause di questa sconfitta. Indubbiamente come dicevamo la di somma fra le forze di sinistra frantumate in molti partiti in continua polemica fra di loro espressione locale delle divergenze fra i partiti comunisti a livello internazionale ha impedito una preparazione adeguata dal punto di vista sia organizzativo sia propagandistico. Torres non ha saputo dirigere con un programma chiaro e una scadenza le riforme che la lavoratori attendevano. Ha sciatato che avessero spontaneamente occupazioni e cooperativizzazioni di piccole e medie aziende commerciali e industriali agricole che hanno allarmato la piccola e media borghesia. Negli ultimi mesi la FSB e i suoi alleati erano così riusciti a raccogliere contributi ingenti proprio da questi ceti che pure non ricevevano benefici se malauguratamente diresse la Bolivia ritornare sotto il talone dell'imperialismo yankee.

La rivolta reazionaria non è stata però un «golpe» come i precedenti quando una cricca una camarilla o una loggia di militari ne cacciava un'altra al potere e la popolazione non interveniva. Questa volta il popolo ha com-

Le cause della sconfitta

Ma soprattutto in questa situazione è notevole la responsabilità del presidente deposto gen Torres che diede ordine di combattere e di armare i lavoratori e gli studenti troppo tardi quando già tutti i reparti dell'esercito tranne il battaglione «Colorados» della guardia presidenziale erano passati dalla parte del gen Barzen. «E' avvenuto — mi dichiarava un conoscente — esattamente il contrario di quanto

battuto e per quattro giorni vi è stato una disperata guerra civile. Focolai di resistenza per mangono Sono in gioco non solo le sorti future della Bolivia ma anche di altri paesi vicini come il Perù e il Cile ai quali l'imperialismo nord americano non perdona di essersi dati governi progressisti appoggiati dalle masse popolari. La rivolta reazionaria boliviana è chiara se la si considera nel quadro degli scontri politici in tutta l'America latina dalla guerriglia nel Brasile alle tensioni prelettorali in Argentina e in Uruguay alla resistenza nel fascista Paraguay alle realizzazioni faticosamente conquistate nei Perù e Cile.

Quando ho lasciato la Bolivia il 26 agosto mancavano notizie sulla situazione nei maggiori centri minerari dei dipartimenti di Oruro e Potosi. In La Paz è certo gli studenti non si piegheranno. Ias sembra che centinaia di essi hanno indetto nell'edificio dell'università il 23 agosto insieme ai loro docenti fra cui il compagno prof. Domie segretario del Partito comunista di Bolivia ha forse voluto essere una sfida al nuovo regime pagata con nuove vittime.

Dal 1946 non rivedeva la Bolivia dove sono vissuta sette anni. L'arretratezza e la miseria sono ancora profonde ma molte cose sono cambiate. L'indio allora servo della gleba è proprietario della sua terra anche se camp ancora male. Masticava come la coca che abbruttisce e aspira invece a far studiare i suoi figli. In nessun paese ho visto tanti negozi di pignierci metallici e di macchinari come nella città boliviana. Sono gli indios metecchi che li acquistano con i loro primi risparmi per non continuare più a dormire sulla nuda terra come era norma generale solo pochi anni or sono. La percentuale del analfabetismo si aggira ancora sul 70% mezzo milione circa di ragazzi (su una popolazione di 45 milioni di abitanti) non ha frequentato neppure la prima elementare e solo il 10% della gioventù giunge al compimento dell'obbligo scolastico (a 14 anni). Ossia i figli dei ricchi e quei coraggiosi sismi ragazzi che ho conosciuto che lavorano di giorno per un compenso irrisorio e serali in scuole serali e serali. Il 40% degli insegnanti non ha titolo di studio.

Un doloroso insegnamento

I salari e gli stipendi sono molto bassi (dalle L. 5000 mensili per una cameriera alle L. 40.000 per un cattedratico non a pieno tempo). I capitali investiti in condizioni di averne un profitto del 30-40% compensando così essi dicono gli eventuali danni derivanti dall'incertezza economica. E non pagano i contributi alla cassa di previdenza che è sul

loio del collasso e conservano salari di fame. Contro questo stato di cose contro le repressioni e gli scandali dell'alta burocrazia e la reazione militare era insorto nell'ottobre 1970 il popolo boliviano. Nei dieci mesi trascorsi da allora a oggi le contraddizioni del debole governo del gen Torres hanno impedito o ritardato un effettivo cambiamento delle condizioni sociali. Però è cresciuta la combattività delle masse e la loro coscienza civile e politica. I militari e i grossi proprietari non possono più preparare i colpi fra di loro devono fare i conti con la reazione delle classi lavoratrici e della gioventù intellettuale per le quali gli ultimi avvenimenti drammatici costituiranno un doloroso insegnamento e una tappa della loro avanzata si cura verso la costruzione del socialismo non solo in Bolivia ma in tutta l'America latina.

Gorgina Levi Arian

Convegno sui rapporti economici tra Italia e URSS

MILANO 4. Dal 23 al 25 settembre si terrà a Milano nell'aula maggiore della Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche un convegno su «esperienze e prospettive dei rapporti economici tra Italia e URSS». L'«Avvenire» scrive quindi che «l'accordo muove dalle realtà territoriali e politiche esistenti nell'Europa contemporanea muove anche dal rispetto dei diritti sovranità e degli interessi della RD T» il cui governo ha sottolineato la sua disposizione a fornire un contributo all'attuazione dell'accordo a quattro che corrisponde pienamente ai suoi interessi. Il giornale sovietico aggiunge poi che «non hanno fondamento i giudizi di alcuni commentatori occidentali su chi ha guadagnato e chi ha perso con questo accordo. In sostanza hanno vinto tutti coloro che sono interessati al consolidamento della pace internazionale e della cooperazione fra gli Stati per la soluzione di importanti problemi su una base realistica e negli interessi della pace mondiale».

Per cancellare rapidamente i danni delle alluvioni

Aiuti dall'URSS e dalla Cina al popolo del Nord Vietnam

Viveri, medicinali, tessuti e tende inviate dalla Croce Rossa sovietica - Un messaggio del PCUS e del governo - Telegramma di Mao Tse-tung, Lin Piao e Ciu En-lai - La solidarietà del FNL e del GRP sudvietnamiti - Nuove direttive di Pham Van Dong

Dal nostro inviato

HANOI 4. La Repubblica democratica del Vietnam non è sola ad affrontare le enormi difficoltà provocate dalle più gravi inondazioni della storia del paese. I giornali di Hanoi pubblicano stamane i primi messaggi di solidarietà del PCUS dal presidium del Soviet supremo e dal consiglio dei ministri dopo aver espresso emozione nello apprendere «che gravi inondazioni in un certo numero di province della RDV hanno creato danni notevoli» e «la partecipazione più profonda verso e popolazioni delle zone sommerse aggiunge: «Vi preghiamo cari compagni di trasmettere alle famiglie e ai nostri fratelli di salute e la nostra solidarietà. Al fine di apporpare prima soccorsi agli interessati la Croce Rossa dell'URSS invia alla RDV una certa quantità di aiuti d'urgenza comprendenti viveri medicinali tessuti e tende». Il messaggio con-

clude esprimendo la convinzione che sotto la direzione del Partito e del governo e ricevendo dai paesi amici l'aiuto disinteressato ed il sostegno del popolo della RDV giungerà a sormontare le difficoltà e ad eliminare le perdite causate dalle inondazioni.

Da parte cinese dopo due telegrammi di Ciu En-lai al primo ministro Pham Van Dong in cui venivano comunicate le prime misure adottate per aiutare il popolo nord vietnamita a sormontare le conseguenze delle inondazioni è giunto un messaggio a firma di Mao Tse-tung Lin Piao e Ciu En-lai in cui si invia ai «saluti di solidarietà» e si esprime ammirazione per «lo spirito rivoluzionario e senza paura» mostrato dal popolo della RDV nella lotta contro le calamità naturali.

Un messaggio di solidarietà è stato inviato anche dal Comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione e dal Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam. In esso tra l'altro si legge: «Abbiamo appreso che sotto la direzione del governo della RDV i nostri compatrioti della zona nord hanno lottato senza sosta e con grandissimo coraggio. E per questo che nell'essenziale essi hanno vinto le inondazioni. Questo fatto attesta le ottime caratteristiche del regime socialista. Lo spirito di solidarietà di amore e di assistenza tra i diversi strati sociali dei nostri compatrioti tra i servizi dello Stato e le forze armate popolari.

La stampa di Hanoi pubblica stamane anche il testo di ulteriori direttive del primo ministro per fronteggiare le conseguenze del disastro. Le direttive pongono l'accento sui problemi dei rifugiati in veri e propri campi di lavoro e attrezzature per la costruzione di case di ricovero e della profilassi e cura delle malattie e della salvezza del bestiame. Le direttive richiamano la necessità di mobilitare la popola-

zione all'assistenza reciproca di utilizzare le riserve di viveri delle cooperative e dei comuni e solo dove è assolutamente necessario le riserve locali dello Stato. Le direttive invitano infine alla lotta decisa contro gli speculatori i ladri i profittatori ed i vagabondi.

Prosegue il dibattito al congresso dei giornalisti

LIVORNO 4. Sono con molti oggi i lavori del sesto congresso nazionale dei giornalisti apertosi martedì con gli interventi di numerosi delegati sui problemi della categoria e sulla relazione del segretario generale lo Giabbanelli.

Il congresso dei giornalisti italiani si concluderà domani mattina con la discussione e l'approvazione di una relazione e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti del sindacato.

Il segretario della SED Erich Honecker ha dichiarato in un'intervista al quotidiano «Neues Deutschland» che firmando l'accordo su Berlino le potenze occidentali hanno per la prima volta il preavviso in un documento di diritto internazionale dell'esistenza della RD T quale Stato sovrano. Sempre per la prima volta gli occidentali hanno riconosciuto giuridicamente che Berlino Ovest non è parte della RFT e non dipende da Bonn. L'accordo — ha aggiunto Honecker — favorirà la distensione e la sicurezza in Europa e dovrebbe promuovere il dialogo fra i due Stati tedeschi.

Su quest'ultimo punto in una dichiarazione rilasciata ieri sera il ministro degli Esteri di Bonn Scheel aveva detto che la normalizzazione delle relazioni intertedesche può avvenire solo a lunga scadenza. Scheel aveva anche affermato che l'accordo apre la strada a preparativi multilaterali della NATO in vista di un'eventuale conferenza sulla sicurezza come anche alla ratifica degli accordi di Mosca e Varsavia. Indipendentemente da queste ratifiche — aveva concluso il ministro — i colloqui con Praga ancora in attesa di sondaggi saranno ripresi e sviluppati.

Intanto si è avuta conferma che Brandt e Scheel giungeranno a Berlino Ovest lunedì prossimo giorno di conclusione della visita iniziata ieri dal presidente federale Heinemann il quale ha avuto conversazioni con il sottosegretario Egon Bahr e con il borgomastro Schuetz e con i due comandanti militari occidentali Heinemann ha anche offerto un ricevimento a circa duemila cittadini berlinesi e negli interessi della pace mondiale».

Grande risalto su tutti i giornali

Soddisfazione a Mosca per l'accordo su Berlino Ovest

La «Pravda»: «Una pietra miliare sulla via della pace» - Intervista di Honecker al «Neues Deutschland» - Domani il cancelliere nell'ex capitale



Table with 7 columns: Primo Girone, Secondo Girone, Terzo Girone, Quarto Girone, Quinto Girone, Sesto Girone, Settimo Girone. Lists participating teams and their home/away status.

A Cosenza (contro il Catanzaro) a Foggia e a Bergamo

Per Napoli Cagliari e Lazio ostiche trasferite



ZIGONI

Una interessante amichevole (ore 21)

Roma-Fiorentina

questa sera all'Olimpico

Herrera ci ripensa e schiera Petrelli, Amarildo e Cordova che, squalificati, non giocheranno nel terzo turno di Coppa Italia mercoledì con la Ternana



MAZZOLA II, qui ritratto con Chiarugi (a sinistra) punto di forza dell'attacco viola

Così in campo

- ROMA: DE MIN, LIGUORI, PETRELLI, SALVORI, BET, SANTARINI, AMARILDO, DEL SOL, ZIGONI, CORDOVA, FRANZOT.
FIORENTINA: SULFARO, GALDIOLLO, LONGONI, SCALA, FERRANTE, BRIZI, MERLO, MAZZOLA II, CLERICI, DE SISTI, CHIARUGI.

ARBITRO: Monti di Ancona

Mentre sugli altri campi si svolge il secondo turno di coppa Italia, all'Olimpico va in onda una amichevole di grande interesse, vale a dire Roma-Fiorentina. Si tratta in fatti di una partita che deve dire una parola prelibata sulle condizioni delle squadre non solo in vista dei prossimi impegni di coppa Italia ma anche in vista del campionato. Più precisamente per quanto riguarda la Fiorentina la partita dovrebbe confermare le buone indicazioni già scaturite dai precedenti impegni sul campo del viola centro campo ed attacco cominciano a girare bene (come si è visto anche in Coppa Italia a Livorno) poiché i vecchi stanno trovando rapidamente l'intesa con i nuovi. Clerici e Mazzola II detto anche "mazzolino"...

Compiti facili per Inter, Bologna e Juventus Arezzo-Livorno, Ternana-Perugia e Brescia-Como sono i tre « derby » incandescenti

Secondo turno di coppa Italia oggi scendono in campo le squadre che domenica scorsa erano rimaste a riposo (Brescia-Novara, Palermo-Genoa, Modena-Ternana, Foggia) cosicché si potrà avere un quadro più preciso delle forze impegnate nella competizione. Anche se invece bisognerà attendere almeno il terzo o quarto turno per avere una idea più chiara sulle classifiche dei sette gironi. In fatti nel primo turno si sono registrate parecchie sorprese ad opera di squadre di serie B come la vittoria del Sorrento su Napoli come il successo della Lazio sulla Roma come i pareggi imposti dal Bari e dall'Arezzo rispettivamente alla Juventus ed al Cagliari. E si capisce che queste sorprese hanno ingarbiato le idee. In più oggi potrebbero registrarsene altre con la complicità del calendario. Infatti due delle squadre più deludenti della prima giornata e cioè Cagliari e Napoli sono impegnate in due ostiche trasferte: il Cagliari a Foggia il Napoli sul « neutro » di Cosenza contro il Catanzaro. Come se non bastasse le trasferte il Cagliari ed il Napoli si presenteranno incompleti: il Cagliari senza Domenghini e forse anche privo di altri giocatori che non hanno firmato il reintegro il Napoli quasi sicuramente orbo di Al latini. Tra le grandi poi anche l'Inter è impegnata in trasferta ma la squadra nera azzurra che in fatto di segnature è stata la migliore della prima giornata non dovrebbe avere difficoltà a superare a pieni voti la trasferta di Varese. Più difficile invece il compito della Lazio (altra protagonista della prima giornata) in casa dell'Atalanta sia perché alla Lazio mancheranno sicuramente Fortunato (squalificato) e Papadopulo nonché Chingaglia sia perché l'Atalanta sconfitta domenica per un soffio a Perugia ce la metterà tutta per rifarsi (ed in effetti ha anche le possibilità di raggiungere lo scopo). Si capisce però che un eventuale exploit della Lazio per quanto poco probabile sarebbe quasi decisivo per mettere a bilancio la possibilità di accedere a una forte ipotica sull'ammissione al turno successivo (tanto più che con temporaneamente si gioca il derby umbro tra Ternana e Perugia che ha molte probabilità di chiudersi in pareggio). Le altre partite in programma oggi non sono di più facile interpretazione. Così per esempio Brescia-Como derby lombardo così Arezzo-Livorno derby toscano così Cesena-Reggiana derby emiliano tre partite che oltre alle incognite tecniche vere e proprie possono riservare anche le sorprese tipiche del derby (sebbene Arezzo e Cesena sembrano avere sulla carta maggiori probabilità delle rivali) e poi che dire di Novara-Mantova ove alla migliore preparazione degli ospiti si contrappone la tradizionale immobilità del piemontese tra le mura amiche? Come pronunciarli su Catania Monza un match che si presenta aperto ad ogni risultato tenendo conto delle caratteristiche « corsare » della squadra ospite? In definitiva insomma oltre Varese (oltre altre tre partite sembrano abbastanza ben delineate in sede di pronostico e cioè Bologna-Modena Palermo-Verona e Juventus-Sampdoria) il Bologna che recupera Savoldo sembra in fatti nettamente favorito nel secondo derby emiliano della giornata mentre il Palermo è largamente avvantaggiato nel gioco del pronostico grazie alle buone prove fornite finora. Infine la Juve recuperando Capello e Halter dovrebbe trovare il meglio aperto contro una Sampdoria priva di Sabadini e Fotia. Ma chi può escludere che non si chiuda a sorpresa proprio una delle partite che sul carta sembrano più « sicure »? Meglio lasciare quindi lasciando la parola al campo e rinunciando a pronostici più precisi non solo perché molte squadre sono ancora in pieno rodaggio ma anche perché in questa coppa Italia non è un impegno che fa gola a tutti anzi sono in parecchi (il Cagliari tra i primi) a far capire chiaramente che non vedono l'ora di essere fuori dalla competizione per riservare tutte le forze per il campionato.

Table with 2 columns: Primo Girone, Secondo Girone, Terzo Girone, Quarto Girone, Quinto Girone, Sesto Girone, Settimo Girone. Lists teams and their scores.

Due nuovi record mondiali femminili nell'atletica leggera

Gusembauer: m. 1,92 nell'alto Melnik: m. 64,88 nel disco



Nuoto: 3 record del mondo e 2 europei ieri a Lipsia

LIPSIJA 4 Il fenomenale Mark Spitz ha frantumato il record mondiale del 200 stile libero stabilito tre anni fa dal connazionale Dan Sorensen nuotando la distanza in 1'54"2 un decimo sotto il record precedente...

VIENNA 4 Due primati mondiali femminili di atletica sono stati battuti oggi. Il primo lo ha conseguito l'austriaca Ilona Gusembauer che ha battuto il prestigioso record della Balas che resisteva da dieci anni...

Il regolamento. Alla Coppa Italia sono ammesse le 36 squadre professionistiche iscritte alla B) Trentacinque parteciperanno al turno eliminatorio che inizia oggi mentre il Torino vincitore dell'ultima edizione della Coppa (vittoria in finale su Milan a Genova), è stato ammesso direttamente ai « quarti di finale ».

A.S.N.U. AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA FIRENZE Sulla Gazzetta Ufficiale del 26/8/1971 Foglio Inserzioni n. 2 è stato pubblicato il bando di concorso pubblico per esami per 55 POSTI DI OPERAIO addetto alla raccolta dei rifiuti o allo spazzamento stradale. Copia del bando e facsimili per le domande di ammissione sono in distribuzione presso l'Ufficio Personale dell'Azienda e presso la Commissione Interna Firenze via Baccio da Montelupo 50. Requisiti: età minima 18 anni massima 35; salvi i benefici di legge licenza di 5° elementare. Termine di scadenza per la presentazione delle domande 26 SETTEMBRE 1971.

La Gusembauer ha saltato al primo tentativo 1,86 e 1,89 facendo quindi più 10 centimetri della tedesca Gudrun ha poi strappato il record europeo di 1,77. La tedesca Gudrun ha poi strappato il record europeo di 1,77. La tedesca Gudrun ha poi strappato il record europeo di 1,77.

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50 GIUGNO PROPAGANDA SCENTRI ECCEZIONALI «BUCCI» Lampadari Forcellone Cristallerie Peltro Aredamento V. Principe Eugenio 82 tel. 7313240

LA PENA DI MORTE è abolita. Ma non per i germi orali con clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA Nella foto in alto il salto in alto della Gusembauer che le ha dato il record del mondo.

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio. Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione. Camminate sul cuoio: cuoio è salute, cuoio è benessere, cuoio è eleganza.



A cura di Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi e Pelli.

SETTIMANA NEL MONDO

Il processo di Marrakech

Il processo organizzato dal re del Marocco Hassan II contro 193 militanti della Unione nazionale delle forze popolari ed altri esponenti dell'opposizione progressista si è concluso a Marrakech e il verdetto è atteso di ora in ora. Se le richieste dell'accusa saranno accolte la vicenda avrà un epilogo addirittura mostruoso: pena capitale per 49 imputati, 17 dei quali presenti potrebbero salire in mediatore sul patibolo, l'ergastolo per altri 122, decine d'anni di carcere per i rimanenti. Un'ormai accolta la vicenda avrà un epilogo addirittura mostruoso: pena capitale per 49 imputati, 17 dei quali presenti potrebbero salire in mediatore sul patibolo, l'ergastolo per altri 122, decine d'anni di carcere per i rimanenti.

Il processo di Marrakech ha evidentemente un senso anche se un piano politico più generale in rapporto con la lotta che è in corso con nuova asprezza in tutto il mondo arabo tra l'imperialismo e la reazione da una parte, il movimento popolare di liberazione dall'altra. Questa lotta assume evidentemente forme ed aspetti diversi nei diversi paesi ma la sostanza e la stessa e i colpi inferti o subiti dalle forze in conflitto non possono non ripercuotersi negli altri settori dello schieramento.

Con la ratifica attraverso votazioni « plebiscitarie » della costituzione, l'Arabia Saudita ha dato il suo contributo alla lotta per la democrazia e per lo sviluppo democratico senza restrizioni e senza preclusioni. Gli avvenimenti delle ultime settimane e il modo stesso come la Federazione è stata egiziana fanno dubitare che si voglia andare in questa direzione.

Sale ogni giorno il numero delle vittime nell'Irlanda del Nord

Soldato morto e due feriti per lo scoppio di una mina

Profonda emozione per la tragica fine della bambina uccisa venerdì - Gravemente ferito un bambino - Tobilitazione dei circoli protestanti oltranzisti



BELFAST - La piccola Angela Gallagher uccisa ieri notte, in una recente foto con il fratellino

Un altro militare inglese è morto stamattina all'ospedale e due suoi compagni sono gravemente feriti dopo che una mina di sei chili di tritolo aveva letteralmente sprigionato la Land Rover a bordo della quale i tre stavano la scorsa notte perlustrando la zona di frontiera a Bessbrook presso Newry. Un gruppo di terroristi appostati nelle vicinanze ha potuto dileguarsi nelle campagne circostanti protetto dall'oscurità della notte. Un altro gruppo di giovani aveva perso la vita ieri in un rogo di un deposito di tessuti provocato da una bomba che una folla di circa 250 giovani accorsa sul luogo al rumore dell'esplosione aveva impedito con una fitta sassaiola che le truppe portassero i corpi scoperti al riparo di un muro e intesa per un gruppo di soldati inglesi che stava in quel momento compiendo un'ispezione. Anche un soldato è stato ferito e un uomo ne è disceso aprendo il fuoco con una pistola. I proiettili hanno ucciso il compagno di un altro soldato che è stato ferito e un altro è stato ferito.

Ennio Polito

CRIMINALE INCURSIONE AEREA STATUNITENSE

NORD VIETNAM: BOMBE USA SU UNA ZONA ALLUVIONATA

Costituito a Saigon un « Fronte nazionale contro le elezioni » per boicottare la farsa del 3 ottobre - Vi partecipano 11 gruppi d'opposizione - Cao Ky smentisce un ultimatum a Thieu - Proletano di fronte a Laird e Westmoreland 200 reduci americani

Il primo ministro cambogiano Sirik Matak ha annunciato che si sta preparando una conferenza su un'operazione di ritiro del 10 mila soldati saigoniti operanti in Cambogia in appoggio alle forze del regime di Phnom Penh. Come si ricorderà il comportamento brutale degli alleati di Saigon nei confronti della popolazione cambogiana aveva provocato una tale ondata di malcontento e di protesta popolare da mettere in imbarazzo le stesse autorità. Non è escluso che la decisione di rinunciare all'appoggio militare di Saigon sia in relazione a questi fatti.

Discorso di Ceausescu sulla cooperazione tra paesi socialisti

Durante un incontro con la delegazione del PC spagnolo guidata dal compagno Santiago Carillo, il presidente Ceausescu ha pronunciato un discorso in cui ha affermato che « l'accordo di Berlino si ripeterà favorevolmente su tutta la situazione europea ». Dopo aver sottolineato che oggi esistono tutte le condizioni per una riunione segreta degli ebrei, ha affermato che non si può pensare a una riunione segreta degli ebrei, ma che si può pensare a una riunione segreta degli ebrei, ma che si può pensare a una riunione segreta degli ebrei.

Haile Selassie visiterà la Cina

Secondo fonti competenti di Addis Abeba, l'imperatore di Etiopia Haile Selassie visiterà la Cina popolare tra breve. La Cina popolare e l'Etiopia hanno stabilito relazioni diplomatiche il 24 novembre scorso.

Alaska: disperso un aereo con 107 persone

Il comando dei servizi guardacoste in Alaska annuncia che un Boeing 727 diretto da Yakutat a Juneau (Alaska) è risultato disperso a bordo dell'aereo sono cento passeggeri e un equipaggio di sette persone.

Parigi: proteste davanti all'ambasciata del Marocco

Manifestazioni di protesta contro il processo di Marrakech si svolgono da ieri davanti all'ambasciata del Marocco. Delegazioni di studenti e ricercatori scientifici e di semplici lavoratori algerini.

26 arabi arrestati dagli israeliani

Un pontone di mare israeliano ha reso noto che 26 arabi sono stati arrestati oggi durante una operazione di rastrellamento compiuta dalle forze di sicurezza in alcuni villaggi della zona di Hebron ad una trentina di chilometri a sud di Gerusalemme. Il pontone ha affermato che gli arrestati sono sospettati di aver collaborato con un gruppo di guerriglieri operanti nella zona.

Azione sindacale

(Dalla prima pagina) stampa dei postelegrafonici I sindacati di lavoro hanno chiesto di aumentare il numero delle chieste salariali dei lavoratori.

Ed a buon diritto - e più volte libero - il sindacato statunitense di trattare verso la giunta caotica e petro-osa circolazione stradale. In luglio le ferrovie hanno avuto il 248% in più di viaggiatori e incassano 42 miliardi di lire anche perché la tariffa attuale (100% in più) è il risultato di un aumento del 100% del prezzo del biglietto. E in direzione dell'ammendamento del tenore del mezzo ancora troppo scomodo e lento che deve essere indirizzato la Ferrovie per migliorare il bilancio del settore. L'obiettivo è quello di una CGIL-FIP e UIL-TIS di chiata che i sindacati telefonino con i loro comitati ai vari comitati provinciali.

Antonio Bronda

Proseguiti i colloqui fra PCI e PC giapponese

Sono proseguiti ieri presso la sede della Direzione del PCI gli incontri tra la delegazione del Partito comunista giapponese guidata dal compagno Kenji Miyamoto presidente del presidium del PC e la delegazione del nostro partito. Nel corso dei colloqui svoltisi in una atmosfera calorosa e fraterna sono state scambiate ampie informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi e sulla lotta dei rispettivi partiti. E' stato discusso anche il problema della situazione esistente nel movimento operaio internazionale.

Giunta a Madrid la salma di Evita

Una fonte altamente autorevole ha fatto all'ANSA la seguente precisazione: La salma di Evita Duarte Peron è giunta in Spagna a bordo di un furgone italiano targato Milano. A bordo del furgone viaggiano un autista ed un accompagnatore. Non è stato ancora stabilito se la salma verrà sepolta in Argentina o se verrà sepolta in Italia.

Il discorso di Nixon

Strabilante è la dichiarazione del presidente degli Stati Uniti ad un banchetto di 25 mila agricoltori riuniti a Chicago. Nixon ha detto che il passato l'America è stata molto generosa elargendo dollari a paesi amici ed ex nemici. L'America è stata molto generosa elargendo dollari a paesi amici ed ex nemici.

Il processo del Cairo

(Dalla prima pagina) quest'ultima di esaminare il « dossier ». Un tentativo degli avvocati di costringere la corte a dichiarare incompetente il giudice è stato respinto. Dopo la requisitoria della pubblica accusa il pubblico è il giorno lunedì un'assemblea di piazza e il processo è proseguito a porte chiuse.

Alaska: disperso un aereo con 107 persone

Il comando dei servizi guardacoste in Alaska annuncia che un Boeing 727 diretto da Yakutat a Juneau (Alaska) è risultato disperso a bordo dell'aereo sono cento passeggeri e un equipaggio di sette persone.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for location (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI 2°, ROMA 2°), numbers, and amounts. Includes a section for 'NICCOLO' GALLO' with a list of names and amounts.

Confermato da Rogers

Gli USA cercano appoggi all'ONU per le « due Cine »

Precisazioni sulla politica americana verranno fornite prima della visita di Nixon a Pechino.

Attentato contro base americana in Thailandia

L'esplosione di un ordigno in un edificio riservato ai sottufficiali in una segretaria base aerea thailandese americana ha provocato la morte di due militari thailandesi e il ferimento di 14 americani e 1 thailandese.

Successi dell'esercito di liberazione del Mozambico

Nel periodo da maggio a luglio di quest'anno i combattenti dell'esercito di liberazione del Mozambico (Frelimo) hanno eliminato 50 soldati portoghesi. Lo annuncia il comunicato reso noto oggi dal Frelimo. In esso viene precisato che il gruppo di opposizione (fedeltà) al regime di Van Thieu è stato distrutto.

Per salvare le vite dei patrioti

Manifestazioni di protesta contro il processo di Marrakech si svolgono da ieri davanti all'ambasciata del Marocco.

Parigi: proteste davanti all'ambasciata del Marocco

Manifestazioni di protesta contro il processo di Marrakech si svolgono da ieri davanti all'ambasciata del Marocco.

26 arabi arrestati dagli israeliani

Un pontone di mare israeliano ha reso noto che 26 arabi sono stati arrestati oggi durante una operazione di rastrellamento compiuta dalle forze di sicurezza in alcuni villaggi della zona di Hebron ad una trentina di chilometri a sud di Gerusalemme.

Alaska: disperso un aereo con 107 persone

Il comando dei servizi guardacoste in Alaska annuncia che un Boeing 727 diretto da Yakutat a Juneau (Alaska) è risultato disperso a bordo dell'aereo sono cento passeggeri e un equipaggio di sette persone.

Parigi: proteste davanti all'ambasciata del Marocco

Manifestazioni di protesta contro il processo di Marrakech si svolgono da ieri davanti all'ambasciata del Marocco.

Stab Tipografico GATE 60185 Roma - Via dei Turchini n 19